arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLII - numero 3 - Speciale Rio 2016

Le frecce azzurre sono pronte a volare!

Anno XLII - Roma - Speciale Rio 2016 - n. 3 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

PRESS & TRADE
UFFICI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE
Via G. Marconi 15/B · 32043 Cortina d'Ampezzo
T. +39 0436 866252 · F. +39 0436 867448
info@cortinadolomiti.eu

INFO POINT CORTINA
Corso Italia, 81 · 32043 Cortina d'Ampezzo
T. +39 0436 869086
infopoint@serviziampezzo.it

editoriale
EMOZIONI OLIMPICHE 4
di Mario Scarzella

#roadtorio
LE FRECCE AZZURRE SONO PRONTE A VOLARE 5
di Guido Lo Giudice

squadra olimpica maschile 13

squadra olimpica femminile 14

programma di gara
TIRO CON L'ARCO GIOCHI OLIMPICI RIO 2016 15

squadra paralimpica 16

programma di gara
TIRO CON L'ARCO GIOCHI PARALIMPICI RIO 2016 19

world cup – qualificazione olimpica
UN URLO DI GIOIA CHE VALE RIO 2016... 20
di Guido Lo Giudice

para-archery tournament
PROVA GENERALE PER I GIOCHI PARALIMPICI 24
di Gabriele Giovine

mondiali universitari
ITALIA AI PIEDI DEL PODIO 28
di Matteo Oneto

campionati europei targa
TONIOLI-PAGNONI CAMPIONI D'EUROPA 30
di Matteo Oneto

campionati europei giovanili
BRILLANO GLI AZZURRINI 33
di Matteo Oneto

campionati italiani targa para-archery
PADOVA FA IL BIS 36
di Gabriele Giovine

coppa italia delle regioni
PIEMONTE IN TRIONFO 40
di Matteo Oneto

trofeo pinocchio – finale nazionale
IL VENETO CALA IL TRIS D'ORO! 44
di Guido Lo Giudice

grand prix campagna
RICCHI PREMI IN VISTA DEL MONDIALE 47
di Guido Lo Giudice

arbitri
GIUDICI DI GARA PER EVENTI FEDERALI 49
di Emilio Fanti

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 3 - Speciale Rio 2016

Direttore
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Michele Corti, Marco Callai, Matteo Oneto

Segreteria di Redazione
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di luglio 2016

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Anno XLII - N.3
Speciale Rio 2016

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

EMOZIONI OLIMPICHE

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Le nostre Società e i Comitati Regionali hanno dato grandissime prove sul versante organizzativo e tecnico in tutte le ultime manifestazioni: li ringrazio per l'impegno e la qualità dei risultati negli Eventi Federali. Un plauso a parte agli azzurrini che agli Europei ci hanno confermato di essere molto competitivi.
Guardando all'impegno clou del quadriennio, sono stati mesi intensi e abbiamo vissuto giornate cariche di tensione sfociate nell'urlo liberatorio di Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari quando, ad Antalya, hanno qualificato la squadra ai Giochi di Rio. L'Italia sarà l'unica europea a portare entrambe le squadre, risultato straordinario ottenuto solo da Corea del Sud, Cina e Taipei sono riuscite a raggiungere. E se gli olimpici saranno al completo, la Nazionale Para-Archery andrà alle Paralimpiadi con un nutrito gruppo di 8 atleti. Purtroppo, a differenza di quanto speravamo, Monica Borelli non ha ricevuto il nulla osta medico e non potrà prendere parte alla gara. Lo avrebbe meritato e sono certo che gli altri azzurri faranno il possibile per dedicarle un podio.
A nome del Consiglio Federale ringrazio tutti i nostri atleti, convocati e non, per la serietà con la quale hanno lavorato per l'intero quadriennio. Un plauso va naturalmente rivolto anche a tutto lo staff tecnico che ha dato un apporto determinante.
La presentazione della squadra olimpica e paralimpica organizzata a Roma è un momento da ricordare. Ripensandoci, mi preme ringraziare l'amico Ugo Russo nelle vesti di moderatore, i vertici CONI e CIP che, con la loro presenza, hanno testimoniato ancora una volta supporto e fiducia nella FITARCO e, infine, l'Aeronautica e le Fiamme Azzurre per il sostegno agli atleti.
E ora voliamo a Rio. Non promettiamo medaglie, ma saremo vicini ai ragazzi sulla linea di tiro. Avranno gli occhi del mondo puntati addosso e, insieme a tutta l'arcieria italiana, saremo pronti a tifare e a incitarli. Indipendentemente dai risultati che otterranno, sappiamo che daranno il massimo per confermare la tradizione vincente della FITARCO. Tanto basta. Dal profondo del cuore, grazie per averci dato ancora una volta la possibilità di vivere un'estate di emozioni olimpiche!

La Nazionale Para-Archery pronta alla sfida di Rio 2016

LE FRECCE AZZURRE SONO PRONTE A VOLARE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Michele D'Annibale** e **Dean Alberga**

Sono state presentate lo scorso 6 luglio al Circolo del Tennis del Foro Italico di Roma le squadre Olimpiche e Paralimpiche azzurre del tiro con l'arco. La cerimonia, trasmessa interamente in diretta su YouArco, è stata presentata dal giornalista Ugo Russo, storica voce di Radio Rai che in molte occasioni ha raccontato le gesta degli azzurri in ambito internazionale.

Alla presenza delle massime autorità CONI, CIP e FITARCO è stata ufficializzata la squadra azzurra impegnata al Sambodromo di Rio de Janeiro per i Giochi Olimpici e Paralimpici

Di primissimo livello gli interventi delle autorità sportive che hanno voluto dare il loro in bocca al lupo all'Italia del tiro con l'arco: il Presidente del CONI Giovanni Malagò, il Presidente del CIP Luca Pancalli, il Coordinatore Generale del Comitato Roma 2024 Diana Bianchedi e le massime cariche dirigenziali della FITARCO tra cui il Presidente Mario Scarzella e il Segretario Generale M.d.S. Alvaro Carboni.
Alla cerimonia erano presenti anche altri elementi di spicco dello sport italiano e non solo. In prima fila davanti agli azzurri c'erano infatti il Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini, il Segretario Generale CIP Marco Giunio De Sanctis e il Vice Segretario del CONI e capo delegazione dei Giochi Olimpici per Rio 2016 Carlo Mornati, il Segretario Generale World Archery Europe Marinella Pisciotti, la Regione Lazio con Roberto Tavani in rappresentanza del Presidente Nicola Zingaretti. In platea non potevano mancare anche i Vicepresidenti della FITARCO Sante Spigarelli e Paolo Poddighe, con tutto il Consiglio Federale, diversi Presidenti dei

La Nazionale Olimpica pronta a volare al Sambodromo di Rio

Le autorità FITARCO, CONI e CIP alla conferenza stampa presentata dal giornalista Ugo Russo, storica voce di Radio Rai

Sopra, Il Circolo del Tennis gremito durante la presentazione degli azzurri.
Sotto, gli azzurri alla conferenza stampa

TORNA ALL'INDICE

Comitati Regionali FITARCO e gli alti rappresentanti dell'Aeronautica Militare e delle Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria).

IL PALMARÈS DELL'ITALIA AI GIOCHI - Come nei precedenti quadrienni l'Italia del tiro con l'arco non ha deluso le aspettative e andrà a difendere la sua tradizione vincente ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio 2016.
Le gare di tiro con l'arco si disputeranno per entrambe le manifestazioni al Sambodromo di Rio de Janeiro: dal 5 al 12 agosto in gara la Nazionale Olimpica che è campione uscente con la squadra maschile e che da 5 edizioni consecutive sale sul podio; dal 9 al 16 settembre sarà in campo la Nazionale Paralimpica che ha conquistato almeno una medaglia nelle ultime otto edizioni.
Il palmarès degli arcieri azzurri ai Giochi conta un totale di 33 podi: 10 ori, 11 argenti e 12 bronzi. Ai Giochi Olimpici l'Italia vanta 2 ori, 2 argenti e 3 bronzi, mentre ai Giochi Paralimpici sono stati conquistati 8 ori, 9 argenti e 9 bronzi.

LA SQUADRA OLIMPICA MASCHILE - Dopo un quadriennio tra luci e ombre, il padovano **Marco Galiazzo** (Aeronautica Militare) ha convinto il C.T. Wietse van Alten a far parte dei titolari per quella che sarà la sua quarta Olimpiade. Nelle precedenti tre esperienze è sempre andato a medaglia. Un oro individuale ad Atene 2004 (il primo e ad oggi unico alloro individuale italiano), un argento e un oro a squadre rispettivamente a Pechino 2008 e a Londra 2012.
In queste ultime due edizioni dei Giochi suo compagno di squadra è stato **Mauro Nespoli** (Aeronautica Militare), l'unico azzurro tra i primi 10 della ranking internazionale: l'atleta di Voghera punta a ripetere quanto di buono fatto nelle precedenti esperienze olimpiche, coltivando l'ambizione di raggiungere anche un'affermazione individuale che meriterebbe per la costanza nelle prestazioni avuta per tutto il quadriennio.
A completare la squadra l'esordiente **David Pasqualucci** (Aeronautica Militare), atleta di Genzano (RM) cresciuto negli Arcieri Tempio di Diana, arruolato e tesserato a partire dal 1º luglio con l'Aeronautica. Da quasi 4 anni si è trasferito al Centro Tecnico Federale di Cantalupa (TO) e dopo aver raggiunto i massimi risultati con la Nazionale Giovanile a soli 20 anni è già un punto fermo della Nazionale Senior. Dopo le tappe di Coppa del Mondo e i Giochi Europei di Baku è stato titolare con Mauro Nespoli e Michele Frangilli ai Mondiali di Copenaghen 2015, dove l'Italia ha ottenuto il pass olimpico a squadre raggiungendo anche l'argento a squadre. Impegnato pochi giorni fa con gli esami di maturità, Pasqualucci ha già calcato la linea di tiro del Sambodromo lo scorso anno in occasione della Pre-Olimpica.
La riserva a casa sarà **Michele Frangilli** (Aeronautica Militare) decisivo a Londra 2012 con l'ultima freccia sul 10 che è valsa la vittoria dell'oro contro gli USA. Frangilli si è giocato fino all'ultimo la possibilità di essere titolare anche in questa edizione, dopo aver partecipato a quattro Olimpiadi: Atlanta '96 (bronzo a squadre), Sydney 2000 (argento a squadre), Atene 2004 e Londra 2012 (oro a squadre).

LA SQUADRA OLIMPICA FEMMINILE - Un trio di esordienti per la Nazionale femminile. A comporre la squadra per Rio 2016 saranno l'atleta di Monselice (PD) **Guendalina Sartori** (Aeronautica Militare), che già lo scorso anno ai Mondiali di Copenaghen aveva ottenuto per l'Italia il

Le parole del C.T. **Wietse van Alten**

A presentare la squadra Olimpica è stato il responsabile tecnico della Nazionale, Wietse van Alten, olandese, nato a Zaandam il 24 settembre 1978. Nella sua carriera da atleta vanta un bronzo individuale a Sydney 2000 e il 1° posto nella ranking internazionale nel 2004. Dopo aver lasciato la linea di tiro, è stato il Responsabile della Nazionale Giovanile olandese con ottimi profitti e altrettanto ha fatto con la Nazionale maggiore, fino a portare Rick Van Der Ven al 4° posto individuale ai Giochi di Londra. Nel 2013 si è trasferito con la sua compagna al Centro Federale di Cantalupa (TO), portando molte novità nel gruppo azzurro: "la scelta dei titolari è stata ragionata e frutto di un lungo processo. Abbiamo lavorato molto bene con tutto il gruppo. Io sono arrivato nel 2013 e il fatto che ci siano diverse nuove atlete del settore femminile al via per i Giochi è un segnale positivo. Sono ragazze brave e guardando al futuro sono felice che siano anche tre arciere giovani. Sono orgoglioso del fatto che le cose che abbiamo cambiato abbiano funzionato e che in questo gruppo ci siano due atleti ancora junior provenienti dalla Scuola Federale che abbiamo creato a Cantalupa. Non posso dire che siamo favoriti e mi piace il fatto di non avere i riflettori puntati addosso; siamo tranquilli e vedremo senza troppe pressioni cosa riusciremo a fare. Per le tre ragazze sarà un'esperienza nuova, non sarebbe onesto chiedere loro un podio all'esordio su un palcoscenico così importante, ma possono fare cose buone come nell'ultima tappa di coppa del mondo ad Antalya".

Lo staff tecnico della Nazionale Olimpica

pass individuale femminile e ha poi trascinato le azzurre nell'ultima gara di qualificazione ad Antalya (TUR) per potersi giocare la chance di gareggiare a Rio con l'intero terzetto. Sartori è stata riserva a Londra 2012, dopo aver contribuito in maniera determinante ad ottenere il pass italiano ai Mondiali di Torino 2011 dove, insieme a Natalia Valeeva e Jessica Tomasi, vinse anche il titolo iridato.
A esordire sul palcoscenico olimpico anche la salernitana **Claudia Mandia** (Fiamme Azzurre). Dopo aver raggiunto ottimi risultati con la Nazionale Giovanile, con la squadra Senior ha vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo nel 2013, anno nel quale è stata titolare ai Mondiali di Antalya. Sempre ad Antalya lo scorso mese ha dato un apporto di qualità e personalità per ottenere il pass per Rio.

La più giovane del trio, classe '97, è la mantovana **Lucilla Boari** (Arcieri Gonzaga), uno dei prodotti più interessanti della Scuola Federale FITARCO. Come Pasqualucci è ancora una juniores, è stata impegnata negli esami di maturità e sarà l'atleta più giovane della spedizione italiana. Dopo aver gareggiato in tutte le manifestazioni internazionali giovanili, con la Nazionale maggiore ha preso parte al Grand Prix e in Coppa del Mondo. Il suo apporto nella gara di qualificazione ad Antalya è stato determinante, soprattutto nello spareggio decisivo in semifinale con Taipei: suo il 10 che per pochi millimetri ha battuto il 10 avversario portando la qualificazione diretta delle azzurre. Ha già calcato la linea di tiro del Sambodromo, perché lo scorso anno ha preso parte alla Pre-Olimpica di Rio.
Riserva a casa sarà un altro prodotto del vivaio FITARCO: la junior **Vanessa Landi** (Maremmana Arcieri), campionessa italiana assoluta in carica. Titolare agli Europei di Nottingham, ha gareggiato successivamente anche ad Antalya dove ha ottenuto delle ottime prestazioni ed è stata fino alla fine tra le papabili per un posto da titolare.

LO STAFF DEGLI AZZURRI - A comporre la spedizione azzurra ci saranno il Responsabile Tecnico della Nazionale Olimpica **Wietse van Alten**, il coach **Ilario Di Buò**, il fisioterapista **Andrea Rossi**, i Vicepresidenti **Paolo Poddighe** e **Sante Spigarelli**, il Segretario Generale M.d.S. **Alvaro Carboni**. Fondamentale anche il contributo del resto dello staff: il medico federale **Arrigo Giombini**, lo psicologo **Mauro Gatti** e il preparatore atletico **Jacopo Cimmarrusti**.

Le parole del C.T. **Willy Fuchsova**

A presentare il gruppo che sarà impegnato al Sambodromo di Rio è stato il Responsabile Tecnico della Nazionale Para-Archery Guglielmo Fuchsova. Il tecnico palermitano, classe 1961, nello scorso quadriennio era il coach del trio azzurro olimpico e affiancava Oscar De Pellegrin nel match che è valso l'oro a Londra 2012. In questo quadriennio ha invece ricoperto il ruolo di C.T. al posto dello storico Responsabile Tecnico Marco Pedrazzi, che gli ha lasciato il testimone per rivestire il ruolo di coach della divisione ricurvo. "Il gruppo ha lavorato bene per arrivare a raggiungere questi 9 pass per le Paralimpiadi.
Le carte per Rio le abbiamo tutte ottenuti in gara e spesso con condizioni climatiche molto complicate.
Specialmente nel 2016 abbiamo vissuto trasferte difficili, ma forse il fato voleva farci preparare al meglio per Rio dove potremmo trovare un po' di maltempo e a quel punto sarà servito gareggiare con un meteo poco clemente. Cosa mi aspetto a Rio? Voglio tanto da loro, perché so che possono ottenere tanto. Non vedo l'ora di partire, anche perché tutto quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto. La Federazione, il CIP e i gruppi militari ci sono stati sempre vicini. Purtroppo ci mancheranno le squadre, eliminate dal programma, ma abbiamo dei mixed team molto competitivi, oltre ad atleti che possono dire la loro nell'individuale. L'obiettivo è naturalmente quello di mantenere la tradizione vincente dell'Italia ai Giochi Paralimpici che nel tiro con l'arco sale sul podio da otto edizioni consecutive."

AZZURRI SEMPRE SUL PODIO DA 5 OLIMPIADI - Cinque Olimpiadi, cinque medaglie. Da vent'anni nessuno riesce ad escludere l'Italia del tiro con l'arco dal podio della competizione a Cinque Cerchi. Nell'individuale è rimasto nella storia l'oro ad Atene 2004 di Marco Galiazzo. A farsi valere in altre quattro edizioni delle Olimpiadi è stata la squadra maschile capace di vincere il bronzo ad Atlanta 1996 e due argenti, uno a Sydney 2000 e l'altro a Pechino 2008. Indimenticabile anche Londra 2012 quando Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli vinsero l'oro in finale contro gli Stati Uniti. Nella storia olimpica del tiro con l'arco entra di diritto anche Giancarlo Ferrari che a Montreal 1976 e a Mosca 1980 riuscì a vincere il bronzo individuale.

LE QUALIFICAZIONI AZZURRE A RIO - La squadra maschile ha ottenuto il pass per i Giochi Olimpici alla prima occasione utile. Ai Mondiali di Copenaghen del luglio 2015 Mauro Nespoli, Michele Frangilli e David Pasqualucci sono riusciti a qualificare l'Italia salendo sul secondo gradino del podio della rassegna iridata. In Danimarca era riuscita a strappare la carta individuale anche Guendalina Sartori.
Pass staccato all'ultimo respiro invece per la squadra femminile. Nell'ultimo torneo di qualificazione Olimpica dello scorso giugno ad Antalya (TUR), Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari hanno sconfitto nel match decisivo Taipei allo shoot off. È la quinta volta nella storia delle Olimpiadi che l'Italia si qualifica con entrambe le squadre. Era già successo ad Atlanta 1996, Sydney 2000, Pechino 2008 e Londra 2012.

LE SQUADRE QUALIFICATE PER LE OLIMPIADI - La Nazionale della FITARCO è l'unica squadra europea ad aver conquistato il pass sia al maschile che al femminile. Hanno ottenuto questo grande risultato in tutto il mondo solamente Sud Corea, Cina, Taipei e naturalmente i padroni di casa del Brasile. A completare il lotto delle squadre al maschile sono Australia, Spagna, Francia, Indonesia, Malesia, Olanda e Stati Uniti d'America. Al femminile le altre Nazioni qualificate sono Colombia, Georgia, India, Giappone, Messico, Russia (in seguito alle indicazioni del CIO World Archery ha già ufficializzato la partecipazione delle tre atlete russe) e Ucraina.

LA SQUADRA AZZURRA PER LE PARALIMPIADI - En plein azzurro a Rio 2016. La Nazionale Para-Archery ha qualificato almeno un'atleta in tutte e tre le divisioni in gara previste alle Paralimpiadi: ricurvo open, compound open e W1. Il programma delle gare è stato però modificato rispetto alle precedenti edizioni: è stata infatti eliminata la classica gara a squadre, ma è stata inserita nel programma la gara a squadre miste.
Nell'arco olimpico open, dopo il 9° posto a Pechino 2008, proverà a prendersi la medaglia d'oro sfumata nella finalissima di Londra 2012 **Elisabetta Mijno** (Fiamme Azzurre). L'atleta piemontese, laureata in medicina nel 2014 pochi giorni prima di vincere il titolo europeo, si è qualificata per la terza Paralimpiade grazie al percorso a squadre miste ottenuto insieme al novarese **Roberto Airoldi** (Arcieri Cameri) ai Mondiali in Germania del 2015, dove il duetto azzurro ha anche ottenuto il bronzo mixed team. Per Airoldi si tratterà invece dell'esordio ai Giochi Paralimpici. Lui, così come tutti i compagni di squadra, ha però già ottenuto informazioni utili da Elisabetta Mijno, che è stata l'unica azzurra ad aver preso parte alla Pre-Olimpica dello scorso anno al Sambodromo.

Le parole delle **Autorità**

A sinistra, il Presidente Malagò parla alla platea.
A destra, l'intervento del Presidente CIP Pancalli.
In basso, Il Presidente CONI Malagò con la maglia azzurra insieme al Presidente Fitarco Scarzella

Le frecce azzurre viaggiano veloci verso Rio, il velo sulle squadre è stato tolto con una cerimonia breve, intensa e appassionata. Il primo a prendere la parola è stato il presidente del CONI, **Giovanni Malagò** che ha posto subito l'accento su uno degli aspetti fondamentali del tiro con l'arco "è la disciplina in cui c'è la maggiore integrazione tra olimpici e paralimpici. L'esempio di Paola Fantato è unico nello sport". Il presidente Malagò è stato sempre molto vicino al mondo del tiro con l'arco ed è lui stesso a spiegare come ha seguito un momento fondamentale del 2016 azzurro: "Ho seguito al telefono la qualificazione della squadra femminile ad Antalya. L'urlo del presidente Scarzella dall'altra parte della cornetta dalla Turchia mi ha emozionato e trasmesso grande passione. L'Italia porta a Rio 2016 la squadra maschile e femminile, unico Paese in Europa, questo è un dato da sottolineare sempre. Come CONI siamo veramente orgogliosi di avere nella nostra famiglia il tiro con l'arco".

Al termine del discorso del numero uno del CONI il microfono è passato al Presidente del CIP, **Luca Pancalli**: "il tiro con l'arco ci ha regalato prima degli altri la speranza che lo sport possa abbattere tutte le barriere. Tutto questo non sarebbe stato possibile se all'interno della famiglia FITARCO non ci fossero stati oltre agli atleti dei grandi tecnici e uno straordinario uomo come Oscar De Pellegrin che da ex atleta si è messo a disposizione del movimento per crescere. Voglio ringraziare e fare un grosso in bocca al lupo a tutti gli atleti".

Da ex atleta pensa già al momento agonistico il Coordinatore Generale del Comitato ROMA 2024, **Diana Bianchedi**: "i ragazzi stanno facendo il conto alla rovescia verso le Olimpiadi da tempo e so che la famiglia Fitarco non ha lasciato nulla al caso, un valore aggiunto per ottenere grandi risultati. C'è grande attesa per le vostre frecce, siete una bellissima immagine del nostro paese per questo Roma 2024 tifa per voi".

Non poteva mancare il saluto del primo tifoso degli azzurri, di colui che guida la Fitarco, il Presidente Mario Scarzella: "io ringrazio i ragazzi per quello che hanno fatto fino ad oggi. Sono ottimista nella vita ma il più bel regalo i nostri atleti ce lo hanno già fatto con la qualificazione. Arrivare alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi ormai è un'impresa titanica. So che gli arcieri ci metteranno tutto l'impegno e questo a me basta".

A chiudere la cerimonia è il breve ma intenso discorso del Segretario Generale della FITARCO, Alvaro Carboni: "il più grande ringraziamento va agli atleti, ai tecnici, a tutto lo staff e in particolare ai dipendenti della Fitarco. Voglio solo fare un in bocca al lupo ai ragazzi, ci aspettiamo grandi cose da tutti voi".

In Brasile per il suo esordio ai Giochi anche l'arciere pugliese **Alessandro Erario** (Arcieri dello Jonio), ultimo azzurro ad ottenere il pass per Rio grazie alle frecce scoccate agli Europei in Francia dello scorso aprile che lo hanno visto arrivare 2° nel torneo di qualificazione.
A guidare la spedizione del compound open sarà invece **Alberto Simonelli** (Fiamme Azzurre). Per l'atleta di Gorlago (BG) 20 anni in maglia azzurra e un curriculum sterminato: dopo aver vinto un titolo iridato nel '98, quest'anno ha conquistato per la terza volta il titolo europeo. Autore di record mondiali e titolare in ben quattro occasioni con la Nazionale compound "normodotati", ha vinto l'argento ai Giochi di Pechino 2008, mentre a Londra, a causa di una brutta caduta che lo ha costretto ad operarsi alla testa al suo rientro in Italia, è rimasto lontano dal podio. Il suo obiettivo è rifarsi salendoci a Rio, puntando al successo sia nell'individuale che nel misto. Al suo fianco ci sarà il bergamasco **Giampaolo Cancelli** (Arcieri Castiglione Olona) che esordì in campo internazionale con l'Italia poco prima di essere catapultato ai Giochi Paralimpici di Londra. Dopo il bronzo individuale ai Mondiali 2013 ha ottenuto il pass con il trio compound ai Mondiali del 2015, dove gli azzurri hanno chiuso col bronzo a squadre. Per lui sarà la seconda presenza ai Giochi.
Il terzo titolare del trio è un altro bergamasco, **Matteo Bonacina** (Arcieri Castiglione Olona), titolare in tutte le ultime trasferte della Nazionale, compresa la gara mondiale con Cancelli e Simonelli che è valsa il pass. A Rio farà il suo esordio ad una Paralimpiade.

Nel compound femminile esordirà ai Giochi anche l'atleta di Cattolica (RN) **Eleonora Sarti** (Fiamme Azzurre), campionessa mondiale in carica. Dopo un passato nella Nazionale di basket in carrozzina, ha deciso di dedicarsi a tempo pieno al tiro con l'arco scalando subito le classifiche, fino a vincere il titolo iridato individuale lo scorso anno in Germania, oltre a salire praticamente sempre sul podio nelle gare internazionali a squadre miste insieme ad Alberto Simonelli: proprio il bronzo mixed team ottenuto ai Mondiali in Germania le è valso il pass per Rio. Eleonora ha registrato poco tempo fa ai Tricolori di Padova il nuovo record mondiale sulle 72 frecce eguagliando anche il record italiano assoluto. Non è un caso che lo scorso anno abbia chiuso la stagione al 1° posto assoluto della ranking italiana e questo inverno abbia gareggiato per la prima volta con la Nazionale "normodotati" ai Mondiali Indoor di Ankara, dove ha vinto il bronzo a squadre. Non accadeva dai tempi di Paola Fantato che un'atleta paralimpica riuscisse a salire su un podio internazionale tra i "normo".
Nel W1 terza Paralimpiade di fila per l'atleta emiliano-romagnolo **Fabio Luca Azzolini** (Arcieri Montale): dopo il 7° posto a Pechino 2008 e il 5° posto a Londra 2012 punta a raggiungere il podio a Rio 2016. La sua qualificazione è arrivata lo scorso anno ai Mondiali in Germania dove ha anche conquistato il bronzo individuale.
Monica Borelli (Arcieri Aquila Bianca), nel W1 femminile, ha ottenuto il pass dopo aver vinto il torneo di ripescaggio ai Mondiali 2015. Purtrop-

Cari Amici ed Atleti della Nazionale Italiana,
Sembra ieri, ma sono già passati quattro anni da quella magica Paralimpiade di Londra 2012, quattro anni trascorsi assieme percorrendo un cammino che ci ha portato con un ruolo da protagonisti verso Rio 2016 per un'altra stupenda avventura.
Mi risulta facile affermare che il mio personale 2012 in veste di atleta è stato un anno fantastico ed indimenticabile, un momento magico iniziato con la presentazione delle squadre a Firenze.
In quell'occasione ero l'unico arciere a rappresentare la squadra Paralimpica poiché il resto del team era impegnato a Stoke Mandeville nella conquista degli ultimi pass che ci avrebbero portati a Londra 2012, e devo dire che l'onore di rappresentare un gruppo così speciale fu fortissimo.
Subito dopo, l'emozionante telefonata da parte del Presidente Luca Pancalli che mi annunciava l'incarico di dover rappresentare l'Italia in qualità di portabandiera, una notizia ed una gioia da far rimanere senza fiato.
In seguito la cerimonia al Quirinale in occasione della consegna dei tricolori alle delegazioni Olimpica e Paralimpica, un altro momento particolare e molto toccante, un grandissimo onore nell'essere il portabandiera ma anche una grande responsabilità.
Le emozioni salienti - *La cerimonia di apertura, il boato dello stadio quando ho sentito lo speaker dire Italy, l'adrenalina pura che saliva, l'emozione nel sapere che ero a capo di un grande gruppo, la carrozzina che andava da sola, un'atmosfera magica, avvertivo delle sensazioni uniche, ma come tutte le forti emozioni la mia mente non ne ha memorizzata nessuna. Con la testa ero già sul campo di gara della mattina seguente, con il leggero dispiacere di non aver saputo assaporare il momento e le grandi emozioni fino in fondo, sperando che non finissero mai, ma da atleta ero consapevole e determinato che il mio obbiettivo era un altro.*
E poi la gara - *All'inizio mi dava ansia, un'ansia emotiva forte poiché avevo già dichiarato che per me sarebbe stata l'ultima gara della mia carriera, volevo chiudere la mia lunga militanza sportiva con onore, ma poi di giorno in giorno l'ansia ha lasciato il posto alla consapevolezza di poter far bene e questo mi caricava di fiducia in me stesso dandomi determinazione.*
Sapevo che quella era la sensazione giusta, positiva provata altre volte, e allora ho lasciato che il mio corpo e la mia mente tirassero le frecce senza che io potessi o volessi interferire.
Che belle sensazioni si provano nel nostro sport, e nel rivedere oggi quelle immagini, nel rivedermi in azione e sul campo, mi sembra di rivedere un marziano.
E poi la gioia più grande - *Ritrovarsi sul gradino più alto del podio con il sorriso del Presidente Mario Scarzella mentre mi mette la medaglia più bella al collo, l'inno di Mameli e il tricolore, il nostro tricolore che sale al cielo e la mente che cerca qualche cosa da focalizzare ma non ci riesce, e dentro poi ti dici che è un sogno. Allora tocchi e mordi quella medaglia che è tua e del tuo team, e capisci che è realtà, il frutto di tanto lavoro e di tante persone che con te hanno condiviso i momenti belli e quelli meno.*
GRAZIE A TUTTI!
Oggi, partecipando alla presentazione delle squadre per Rio 2016 nella veste di dirigente sportivo, ho visto i nostri atleti Olimpici e Paralimpici insieme in un'unica squadra, schierati davanti alle autorità presenti e ho provato sensazioni diverse ma non meno importanti di quelle di allora. Sensazioni positive perché sono convinto di aver dato il mio contributo alla conquista dei Pass per Rio e, certo di aver fatto del mio meglio nel nuovo ruolo dirigenziale, ho sempre mantenuto gli atleti al centro dell'attenzione, spronandoli ed essendo sempre al loro fianco con la consapevolezza di averli agevolati in tutto.
Un ringraziamento ed un plauso va sicuramente alla Federazione Italiana Tiro con l'Arco e a tutti i suoi componenti per aver organizzato un grande evento di presentazione e di promozione. Devo dire che è stato entusiasmante sentire tante belle parole da parte delle autorità sportive presenti e da un grande moderatore come Ugo Russo.
Questo non era di sicuro l'obbiettivo principale per i nostri grandi atleti, la cui testa sicuramente era già sul campo, ma un momento ufficiale che serve a dare motivazione, una pacca sulla spalla, un incitamento per far sentire attorno a loro idealmente il calore dei 25.000 arcieri che da casa li inciteranno e si emozioneranno per le loro imprese sportive. Sono convinto che i nostri atleti sapranno dare il loro meglio, ma sono altrettanto convinto che anche i loro compagni che non ce l'hanno fatta a conquistare quel pass si sentiranno parte della squadra e saranno i primi a gioire assieme a loro.
Infine, auguro a tutti di provare quelle sensazioni che io ho sperimentato a Londra con l'augurio di vivere profondamente ogni singola emozione.
Un grande in bocca al lupo dal Vostro compagno di squadra

Oscar De Pellegrin

In prima fila, le autorità alla presentazione degli azzurri

po all'atleta emiliano romagnola è stato riscontrato nei mesi scorsi un problema cardiaco e, nonostante abbia effettuato la cura richiesta, non è stata giudicata idonea dall'Istituto di Medicina dello Sport del CONI e non potrà fare il suo esordio alle Paralimpiadi. L'Italia ha quindi dovuto rinunciare al 9° pass in extremis, proprio quando sembrava che il problema fosse risolto.

LO STAFF TECNICO DELLA NAZIONALE PARA-ARCHERY - A seguire gli azzurri sulla linea di tiro ci saranno il Responsabile Tecnico della Nazionale Para-Archery **Guglielmo Fuchsova**, il coach del ricurvo femminile **Marco Pedrazzi**, il coach del compound e W1 **Antonio Tosco**, la fisioterapista **Chiara Barbi**. Parte integrante del gruppo, ma non presenti a Rio, il consigliere federale **Oscar De Pellegrin**, portabandiera del CIP e medaglia d'oro a Londra 2012, il coach di supporto **Gabriele Meneghel**, la psicologa **Annalisa Avancini** e il medico federale **Emanuele Guerra**.

L'ITALIA ALLE PARALIMPIADI - Poche Nazioni al mondo possono vantare il palmarès degli azzurri alle Paralimpiadi.
Da sette edizioni consecutive gli arcieri italiani conquistano almeno un podio.
L'Italia arriverà a Rio da detentrice del titolo nell'arco olimpico maschile individuale grazie ad Oscar De Pellegrin, che a Londra fu anche portabandiera, e da vice campione grazie alle frecce di Elisabetta Mijno che quattro anni fa sono valse la medaglia d'argento nell'individuale femminile sempre del ricurvo.

VIDEOGALLERY
VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY

TORNA ALL'INDICE

MARCO GALIAZZO

Data di nascita: 7/05/1983
Luogo di nascita: Padova (PD)
Altezza x Peso: 1,78 m x 97 kg
Specialità: Individuale - Squadre
Stato civile: Coniugato
Prima Società: Arcieri Padovani
Società attuale: Aeronautica
Primo Tecnico: Adriano Galiazzo
Tecnico attuale: Adriano Galiazzo
Altri sport: Automobilismo in pista
Hobbies: Computer, car tuning, softair, modellismo
Qualificato il: 28-7-2015

Palmarès:
Giochi Olimpici
Atene 2004 – 7° Squadra
Atene 2004 – 1° Individuale
Pechino 2008 – 2° Squadra
Pechino 2008 – 22° Individuale
Londra 2012 – 1° Squadra
Londra 2012 – 33° Individuale
Campionati Mondiali
New York 2003 – 3° Squadra
New York 2003 – 49° Individuale
Madrid 2005 – 12° Squadra
Madrid 2005 – 25° Individuale
Lipsia 2007 – 5° Squadra
Lipsia 2007 – 60° Individuale
Ulsan 2009 – 9° Squadra
Ulsan 2009 – 24° Individuale
Torino 2011 – 3° Squadra
Torino 2011 – 9° Individuale
Campionati Europei
Oulu 2002 – 3° Squadra
Oulu 2002 – 7° Individuale
Bruxelles 2004 – 1° Individuale
Bruxelles 2004 – 5° Squadra
Atene 2006 – 18° Individuale
Atene 2006 – 3° Squadra
Rovereto 2010 – 9° Individuale
Rovereto 2010 – 2° Squadra
Amsterdam 2012 – 17° Individuale
Amsterdam 2012 – 2° Squadra
Coppa del Mondo
Copenaghen 2009 (Finale) – 1° Individuale

MAURO NESPOLI

Data di nascita: 22/11/1987
Luogo di nascita: Voghera (PV)
Altezza x Peso: 1,80 m x 80 kg
Specialità: Individuale - squadre
Stato civile: Celibe
Prima Società: Arcieri DLF Voghera
Società attuale: Aeronautica
Primo Tecnico: Luciano Malovini
Tecnico attuale: Roberto Finardi
Altri sport: Calcio a 5, pallamano
Hobbies: Fotografia, lettura, cucina
Qualificato il: 28-7-2015

Palmarès:
Giochi Olimpici
Pechino 2008 – 58° Individuale
Pechino 2008 – 2° Squadra
Londra 2012 – 1° Squadra
Londra 2012 – 33° Individuale
Campionati Mondiali
Ulsan 2009 – 46° Individuale
Ulsan 2009 – 9° Squadra
Torino 2011 – 17° Individuale
Torino 2011 – 3° Squadra
Antalya 2013 – 17° Individuale
Antalya 2013 – 5° Squadra
Copenaghen 2015 – 8° Individuale
Copenaghen 2015 – 2° Squadra
Campionati Europei
Vittel 2008 – 1° Squadra
Vittel 2008 – 4° Individuale
Amsterdam 2012 – 2° Squadra
Amsterdam 2012 – 1° Squadra M/F
Amsterdam 2012 – 5° Individuale
Echmiadzin 2014 – 4° Individuale
Echmiadzin 2014 – 9° Squadra
Nottingham 2016 – 7° Squadra
Nottingham 2016 – 17° Individuale
Coppa del Mondo
Parigi 2013 (Finale) – 8° Individuale
Giochi Europei
Baku 2015 – 9° Individuale
Baku 2015 – 7° Squadra
Baku 2015 – 1° Squadra M/F

DAVID PASQUALUCCI

Data di nascita: 27/06/1996
Luogo di nascita: Frascati (RM)
Altezza x Peso: 1,82 m x 74 kg
Specialità: Individuale - squadre
Stato civile: Celibe
Prima Società: Arcieri del Tempio di Diana
Società attuale: Aeronautica
Primo Tecnico: Fabio Pivari
Tecnico attuale: Fabio Pivari
Altri sport: Nuoto, scherma, calcio, tennis
Hobbies: Serie tv, viaggi
Qualificato il: 28-7-2015

Palmarès:
Campionati Mondiali
Copenaghen 2015 – 2° Squadra
Copenaghen 2015 – 17° Individuale
Campionati Europei
Nottingham 2016 – 7° Squadra
Nottingham 2016 – 6° Individuale
Giochi Europei
Baku 2015 – 17° Individuale
Baku 2015 – 7° Squadra
Grand Prix Europeo
Sofia 2014 – 17° Individuale
Maratona 2015 – 2° Individuale
Campionati Mondiali Giovanili
Wuxi 2013 – 33° Individuale
Campionati Mondiali Indoor
Nîmes 2014 – 3° Individuale (Juniores)
Ankara 2016 – 1° Individuale (Juniores)

TORNA ALL'INDICE

LUCILLA BOARI

Data di nascita: 24/03/1997
Luogo di nascita: Mantova
Altezza x Peso: 1,64 m x 75 kg
Specialità: Individuale - squadre
Stato civile: Nubile
Prima Società: Arcieri Gonzaga
Società attuale: Arcieri Gonzaga
Primo Tecnico: Antonio Boari
Tecnico attuale: Matteo Bisiani / Wietse van Alten
Altri sport: Tamburello
Hobbies: Musica, film
Qualificata il 16-06-2016

Palmarès:
European Grand Prix
Bucharest 2015 – 1° Squadre
Bucharest 2015 – 5° M/F
Bucharest 2015 – 4° Individuale
Preolimpica
Rio de Janeiro 2015 – 9° Squadre
Rio de Janeiro 2015 – 17° Individuale
Coppa del Mondo
Wroklaw 2015 – 4° Squadra
Wroklaw 2015 – 6° Individuale
Medellin 2016 – 7° Squadra
Medellin 2016 – 9° Individuale
Antalya 2016 – 3° Squadra
Antalya 2016 – 9° Individuale
Campionati Mondiali Giovanili
Wuxi 2013 – 9° Squadra
Wuxi 2013 – 5° Individuale
Yankton 2015 – 7° Squadra
Yankton 2015 – 9° Individuale
Campionati Europei Giovanili
Lubiana 2014 – 6° Squadra
Lubiana 2014 – 17° Individuale

CLAUDIA MANDIA

Data di nascita: 21/10/1992
Luogo di nascita: Battipaglia (SA)
Altezza x Peso: 1,70 m x 73 kg
Specialità: Individuale - squadre
Stato civile: Nubile
Prima Società: Arcieri Arechi Salerno
Società attuale: Fiamme Azzurre
Primo Tecnico: Antonio Gressani
Tecnico attuale: Fabio Olivieri
Altri sport: Nuoto, ginnastica ritmica, pallavolo, pallamano
Hobbies: Viaggiare
Qualificata il: 16-06-2016

Palmarès:
Campionati Mondiali
Antalya 2013 – 18° Squadra
Antalya 2013 – 17° Individuale
Campionati Europei
Echmiadzin 2014 – 7° Squadra
Echmiadzin 2014 – 17° Individuale
Nottingham 2016 – 6° Squadra
Nottingham 2016 – 9° Individuale
Giochi del Mediterraneo
Mersin 2013 – 1° Squadre
Mersin 2013 – 9° Individuale
Coppa del Mondo
Antalya 2016 - 3° Squadra
Antalya 2016 – 57° Individuale

GUENDALINA SARTORI

Data di nascita: 8/08/1988
Luogo di nascita: Monselice (PD)
Altezza x Peso: 1,68 m x 89 kg
Specialità: Individuale - squadre
Stato civile: Nubile
Prima Società: Sagittario del Veneto
Società attuale: Aeronautica
Primo Tecnico: Francesco Zecchin
Tecnico attuale: Ilario Di Buò
Altri sport: Nuoto
Hobbies: Lettura, viaggi
Qualificata il: 31-7-2015

Palmarès:
Campionati Mondiali
Torino 2011 – 1° Squadra
Torino 2011 – 33° Individuale
Antalya 2013 – 18° Squadra
Antalya 2013 – 33° Individuale
Copenaghen 2015 – 9° Squadra
Copenaghen 2015 – 17° Individuale
Campionati Europei
Echmiadzin 2014 – 7° Squadra
Echmiadzin 2014 – 7° Individuale
Nottingham 2016 – 6° Squadra
Nottingham 2016 – 9° Individuale
Giochi Europei
Baku 2015 – 1° Squadra
Baku 2015 – 5° Individuale
Coppa del Mondo
Antalya 2016 – 3° Squadra
Antalya 2016 – 4° M/F
Antalya 2016 – 8° Individuale
Finalista 2016

STAFF TECNICO NAZIONALE FITARCO
Da sinistra, il Coach Ilario Di Buò, il Medico Federale Arrigo Giombini, il Responsabile Tecnico della Nazionale Olimpica Wietse van Alten, il Fisioterapista Andrea Rossi, il Vicepresidente Federale Sante Spigarelli, lo Psicologo Mauro Gatti, il Preparatore Atetico Jacopo Cimmarrusti, il Coach della Scuola Federale Matteo Bisiani

TIRO CON L'ARCO
GIOCHI OLIMPICI RIO 2016
Sambodromo, 5-12 agosto 2016

VENERDÌ 5 AGOSTO
Ore 09:00-11:00
Ranking Round Maschile
Ore 13:00-15:00
Ranking Round Femminile

SABATO 6 AGOSTO
Eliminatorie e Finali a Squadre Maschile
Ore 09:00-10:40
Ottavi di Finale
Ore 14:00-17:44
Quarti
Ore 15:43-16:36
Semifinali
Ore 16:39-17:04
Finale 3° e 4° posto
Ore 17:07-17:44
Finale 1° e 2° posto
Cerimonia di Premiazione

DOMENICA 7 AGOSTO
Eliminatorie e Finali a Squadre Femminile
Ore 09:00-10:40
Ottavi di Finale
Ore 14:00-15:40
Quarti
Ore 15:43-16:36
Semifinali
Ore 16:39-17:04
Finale 3° e 4° posto
Ore 17:07-17:44
Finale 1° e 2° posto
Cerimonia di Premiazione

LUNEDÌ 8 AGOSTO
Eliminatorie Individuali Maschile e Femminile
Ore 09:00-12:55
32esimi e 16esimi (M/F)
Ore 15:00-17:40
32esimi e 16esimi (M/F)

MARTEDÌ 9 AGOSTO
Eliminatorie Individuali Maschile e Femminile
Ore 09:00-12:55
32esimi e 16esimi (M/F)
Ore 15:00-17:40
32esimi e 16esimi (M/F)

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO
Eliminatorie Individuali Maschile e Femminile
Ore 09:00-12:55
32esimi e 16esimi (M/F)
Ore 15:00-17:40
32esimi e 16esimi (M/F)

GIOVEDÌ 11 AGOSTO
Eliminatorie e Finali Individuali Femminile
Ore 09:00-12:55
Ottavi di Finale
Ore 15:00-15:52
Quarti
Ore 15:55-16:24
Semifinali
Ore 16:27-16:40
Finale 3° e 4° posto
Ore 16:43-17:06
Finale 1° e 2° posto
Cerimonia di Premiazione

VENERDÌ 12 AGOSTO
Eliminatorie e Finali Individuali Maschile
Ore 09:00-12:55
Ottavi di Finale
Ore 15:00-15:52
Quarti
Ore 15:55-16:24
Semifinali
Ore 16:27-16:40
Finale 3° e 4° posto
Ore 16:43-17:06
Finale 1° e 2° posto
Cerimonia di Premiazione

ROBERTO AIROLDI

Data di nascita: 19/01/1976
Luogo di nascita: Novara
Società attuale: Arcieri Cameri
Tecnico Nazionale: Guglielmo Fuchsova
Debutto nella disciplina: 2012
Divisione: Arco Olimpico Open (Ricurvo) – Standing
Origine/natura della disabilità: Incidente stradale
Hobbies: Motociclismo; mountain bike
Qualificato il: 26/08/2015

Palmarès:
Campionati Mondiali
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra M/F
Donaueschingen 2015 – 9° Squadra
Donaueschingen 2015 – 17° Individuale
Campionati Europei
Nottwil 2014 – 3° Squadra
Nottwil 2014 – 17° Individuale
Saint Jean de Monts 2016 – 3° Squadra
Saint Jean de Monts 2016 – 3° Squadra M/F
Saint Jean de Monts 2016 – 9° Individuale

ALESSANDRO ERARIO

Data di nascita: 21/11/1971
Luogo di nascita: San Marzano di San Giuseppe (Ta)
Società attuale: Arcieri dello Jonio
Tecnico Nazionale: Guglielmo Fuchsova
Debutto nella disciplina: 2010
Divisione: Arco Olimpico Open (Ricurvo)
Origine/natura della disabilità: Incidente traumatico
Hobbies: Falegnameria
Qualificato il: 06/04/2016

Palmarès:
Campionati Mondiali
Bangkok 2013 – 9° Squadra
Bangkok 2013 – 17° Individuale
Campionati Europei
Nottwil 2014 – 3° Squadra
Nottwil 2014 – 3° Individuale
Saint Jean de Monts 2016 – 3° Squadra
Saint Jean de Monts 2016 – 9° Individuale

ELISABETTA MIJNO

Data di nascita: 10/01/1986
Luogo di nascita: Moncalieri (TO)
Società attuale: G.S. Fiamme Azzurre
Tecnico Nazionale: Marco Pedrazzi
Debutto nella disciplina: 2006
Divisione: Arco Olimpico Open (Ricurvo)
Origine/natura della disabilità: Incidente d'auto-Lesione Midollare
Hobbies: Viaggiare, leggere, fotografia
Qualificata il: 26/08/2015

Palmarès:
Giochi Paralimpici
Pechino 2008 – 9° Individuale
Londra 2012 – 4° Squadra
Londra 2012 – 2° Individuale
Campionati Mondiali
Nimburk 2009 – 9° Individuale
Torino 2011 – 9° Individuale
Bangkok 2013 – 6° Squadra
Bangkok 2013 – 7° Squadra M/F
Bangkok 2013 – 7° Individuale
Donaueschingen 2015 – 6° Squadra
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra M/F
Donaueschingen 2015 – 3° Individuale
Campionati Europei
Vichy 2010 – 2° Squadra
Vichy 2010 – 1° Squadra M/F
Vichy 2010 – 2° Individuale
Nottwil 2014 – 1° Squadra
Nottwil 2014 – 7° Squadra M/F
Nottwil 2014 – 1° Individuale
Saint Jean de Monts 2016 – 4° Squadra
Saint Jean de Monts 2016 – 3° Squadra M/F
Saint Jean de Monts 2016 – 17° Individuale

STAFF TECNICO NAZIONALE PARA-ARCHERY
Da sinistra, la Psicologa Annalisa Avancini, il Coach Olimpico Femminile Marco Pedrazzi, il Responsabile Tecnico della Nazionale Para-Archery Guglielmo Fuchsova, il Coach Compound e W1 Antonio Tosco, il Tecnico di Supporto Gabriele Meneghel, la Fisioterapista Chiara Barbi

MATTEO BONACINA

Data di nascita: 03/08/1984
Luogo di nascita: Bergamo
Società attuale: Arcieri Castiglione Olona
Tecnico Nazionale: Antonio Tosco
Debutto nella disciplina: 2010
Divisione: Compound Open
Origine/natura della disabilità: Incidente traumatico
Hobbies: Giardinaggio, falegnameria
Qualificato il: 27/08/2015

Palmarès:
Campionati Mondiali
Bangkok 2013 – 2° Squadra
Bangkok 2013 – 17° individuale
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra
Donaueschingen 2015 – 9° individuale
Campionati Europei
Nottwill 2014 – 1° Squadra
Nottwill 2014 – 5° Individuale
Saint Jean de Monts 2016 – 2° Squadra
Saint Jean de Monts 2016 – 17° Individuale

GIAMPAOLO CANCELLI

Data di nascita: 17/01/1968
Luogo di nascita: Bergamo
Società attuale:
Arcieri Castiglione Olona
Tecnico nazionale: Antonio Tosco
Debutto nella disciplina: 2011
Divisione: Compound Open
Origine/natura della disabilità: Incidente stradale
Qualificato il: 27/08/2015

Palmarès:
Giochi Paralimpici
Londra 2012 – 9° individuale
Campionati Mondiali
Bangkok 2013 – 2° Squadre
Bangkok 2013 – 3° individuale
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra
Donaueschingen 2015 – 9° individuale
Campionati Europei
Saint Jean de Monts 2016 – 2° Squadra
Saint Jean de Monts 2016 – 9° Individuale

ALBERTO SIMONELLI

Data di nascita: 18/06/1967
Luogo di nascita: Gorlago (BG)
Società attuale: G.S. Fiamme Azzurre
Tecnico Nazionale: Antonio Tosco
Debutto nella disciplina: 1995
Divisione: Compound Open
Origine/natura della disabilità: Ischemia midollare
Hobbies: Disegnare, dipingere miniature, tiro a segno
Qualificato il: 26/08/2015

Palmarès:
Giochi Paralimpici
Pechino 2008 – 2° Individuale
Londra 2012 – 5° Individuale
Campionati Mondiali
Stoke Mandeville 1998 – 1° Individuale
Nymburk 2001 – 1° Squadra
Nymburk 2001 – 2° Individuale
Torino 2011 – 5° Squadra
Torino 2011 – 5° Squadra M/F
Torino 2011 – 17° Individuale
Bangkok 2013 – 2° Squadra
Bangkok 2013 – 3° Squadra M/F
Bangkok 2013 – 5° Individuale
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra M/F
Donaueschingen 2015 – 2° individuale
Campionati Europei
Foligno 1997 – 1° Individuale
Bredstein 2001 – 1° Squadra
Bredstein 2001 – 2° Individuale
Spala 2002 – 2° Squadra
Spala 2002 – 2° Individuale
Nymburk 2006 – 3° Squadra
Nymburk 2006 – 1° Individuale
Vichy 2010 – 6° Squadra
Vichy 2010 – 8° Squadra M/F
Vichy 2010 – 2° Individuale
Notwil 2014 – 1° Squadra
Notwil 2014 – 4° individuale
Notwil 2014 – 4° Squadra M/F
Saint Jean de Monts 2016 – 2° Squadra
Saint Jean de Monts 2016
– 2° Squadra M/F
Saint Jean de Monts 2016 – 1° Individuale

ELEONORA SARTI

Data di nascita: 10/03/1986
Luogo di nascita: Cattolica (RN)
Società Attuale: G.S. Fiamme Azzurre
Tecnico Nazionale: Antonio Tosco
Debutto nella disciplina: 2012
Divisione: Compound Open
Origine/natura della disabilità: Malformazione congenita
Hobbies: Lettura, pittura, sport in TV, scrivere
Qualificata il: 26/08/2015

Palmarès:
Campionati Mondiali
Bangkok 2013 – 3° Squadra M/F
Bangkok 2013 – 5° individuale
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra
Donaueschingen 2015 – 3° Squadra M/F
Donaueschingen 2015 – 1° Individuale
Ankara 2016 (Mondiali Indoor "normodotati") – 3° Squadra
Campionati Europei
Nottwil 2014 – 4° Squadra
Nottwil 2014 – 4° Squadra M/F
Nottwil 2014 – 4° individuale
Saint Jean de Monts 2016 – 4° Squadra
Saint Jean de Monts 2016
– 2° Squadra M/F
Saint Jean de Monts 2016 – 4° Individuale

FABIO LUCA AZZOLINI

Data di nascita: 13/03/1969
Luogo di nascita: Castelnuovo ne' Monti (RE)
Società attuale: Arcieri Montale
Tecnico Nazionale: Antonio Tosco
Debutto nella disciplina: 2002
Divisione: W1 (Compound)
Origine/natura della disabilità: Tetraplegia da incidente traumatico
Hobbies: Musica, handbike, nuoto
Qualificato il: 26-08-2015

Palmarès:
Giochi Paralimpici
Pechino 2008 – 7° Individuale
Londra 2012 – 5° Individuale
Campionati Mondiali
Marina di Massa 2005 – 13° Individuale
Cheongju 2007 – 10° Individuale
Torino 2011 – Qual. Paralimpiadi
Londra 2012
Bangkok 2013 – 7° individuale
Donaueschingen 2015 – 3° Individuale
Donaueschingen 2015 – 7° Squadra M/F
Campionati Europei
Nimburk 2006 – 4° Individuale
Vichy 2010 – 4° Individuale
Saint Jean de Monts 2016 – 8° Individuale
Saint Jean de Monts 2016
– 5° Squadra M/F

TIRO CON L'ARCO
GIOCHI PARALIMPICI RIO 2016
Sambodromo, 9-17 settembre 2016

VENERDÌ 9 SETTEMBRE
Tiri di Prova Ufficiali

SABATO 10 SETTEMBRE
Ranking Round
Ore 09:00
Arco Olimpico Open Maschile e Femminile
Ore 16:00
Compound Open e W1 Maschile e Femminile

DOMENICA 11 SETTEMBRE
Arco Olimpico Open Squadre Miste
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00
Ottavi di Finale
Ore 15:00
Quarti
Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE
Compound Open Squadre Miste
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00
Ottavi di Finale
Ore 15:00
Quarti
Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto

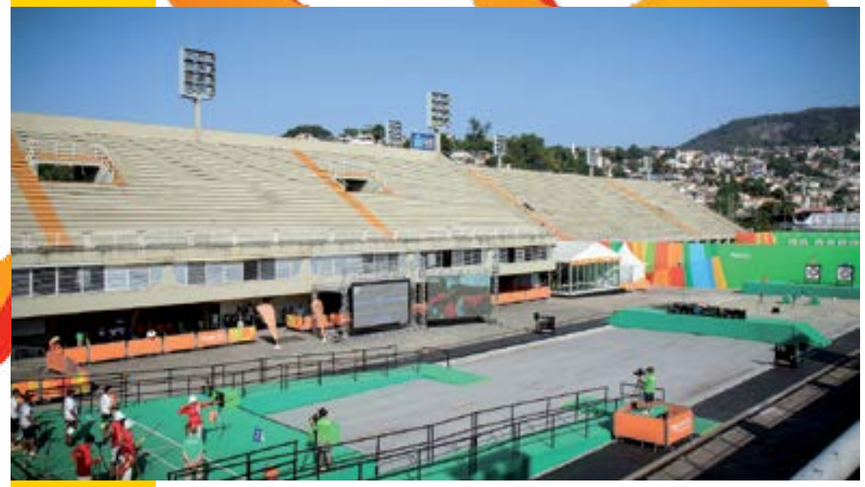
MARTEDÌ 13 SETTEMBRE
Arco Olimpico Open Maschile
Individuale
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00
1/16 – 1/8 – 1/4
Ore 18:00
Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE
Compound Open Maschile
Individuale
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00-13:00
1/8 – 1/4 – Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto
Ore 15:00
W1 Maschile
Eliminatorie e Finali
1/8 – 1/4 – Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE
Arco Olimpico Open Femminile
Individuale
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00
1/16 – 1/8 – 1/4
Ore 18:00
Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto

VENERDÌ 16 SETTEMBRE
Compound Open Femminile
Individuale
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00-13:00
1/8 – 1/4 – Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto
Ore 15:00
W1 Maschile Individuale
Eliminatorie e Finali
1/8 – 1/4 – Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto

SABATO 17 SETTEMBRE
W1 Femminile Individuale
Eliminatorie e Finali
Ore 09:00
1/8 – 1/4 – Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto
Ore 15:00
W1 Squadre Miste
Eliminatorie e Finali
1/4 – Semifinali
Finale 3° e 4° posto
Finale 1° e 2° posto



www.fitarco-italia.org

UN URLO DI GIOIA CHE VALE RIO 2016

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Dean Alberga** e **Maurizio Belli**

L'Italia è l'unica nazionale europea ad aver conquistato il pass per Rio con entrambe le squadre. Nel mondo ci sono riuscite, oltre alle frecce azzurre, solamente Corea del Sud, Cina, Taipei e naturalmente il Brasile come Paese ospitante. D'altronde è scritto nella storia del tiro con l'arco italiano: quando le nostre frecce vengono pronosticate lontane dal centro, arrivano i 10 che valgono un'impresa. A compierla questa volta sono Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari che staccano il biglietto per il Sambodromo. Un giovane terzetto che ad Antalya raggiunge contro ogni previsione il 2° posto nel torneo di qualificazione olimpica che contava su 28 partecipanti e metteva in palio gli ultimi tre pass.

Nell'ultima occasione utile Sartori, Boari e Mandia conquistano ad Antalya il pass per i Giochi di Rio e il bronzo in Coppa. L'Italia è l'unica Nazione europea a portare in Brasile entrambe le squadre

Nel giorno dell'addio all'agonismo della campionessa azzurra Natalia Valeeva, celebrata prima del via alla gara ufficialmente da World Archery, un percorso da applausi per le atlete che ne hanno raccolto il testimone. Battuto agli ottavi l'Iran 5-1, superato ai quarti il Kazakhistan 5-3 e vittoria con automatica qualificazione, ma al cardiopalma, nello shoot off di semifinale con Taipei: le frecce scoccate dicono 27 a 27, ma il 10 della Boari è più vicino di poco meno di un centimetro al centro del bersaglio del 10 avversario.

L'Italia si mette così in tasca il biglietto per Rio e poco importa che la finale sia poi stata vinta dall'Ucraina per 5-1. Taipei si rifà ottenendo il pass nella finalina vinta 6-0 sull'Estonia, mentre nel torneo maschile si qualificano Indonesia, Francia e Malesia.

L'urlo di gioia delle azzurre e di tutto il team alle loro spalle ha fatto il giro del mondo e la FITARCO conferma la sua tradizione vincente portando ai Giochi entrambe le squadre come già accaduto ad Atlanta, Sydney, Pechino e Londra.

L'esultanza dei coach, del Presidente e dello staff dopo la vittoria dello spareggio con Taipei che è valso la qualificazione a Rio 2016. Nella pagina a fianco, l'urlo liberatorio delle azzurre dopo lo shoot off vincente con Taipei

I RISULTATI DI COPPA DEL MONDO

La trasferta italiana in Turchia è stata nel complesso un vero successo. Dopo la gara di qualificazione olimpica, infatti, le azzurre non si sono fermate e hanno stupito anche nelle eliminatorie e finali che valevano per il podio di Coppa. Ma non solo: hanno messo l'accento azzurro in una gara dagli altissimi contenuti agonistici che vedeva sulla linea di tiro 540 arcieri in totale in rappresentanza di 82 Nazionali. Sia nell'olimpico che nel compound le frecce azzurre hanno puntato dritte al podio, mettendo in cascina nell'arco olimpico il bronzo con la squadra femminile e un quarto posto nel mixed team, mentre nel compound la bacheca si arricchisce dell'argento della squadra maschile e del bronzo mixed team, oltre al 4° posto individuale di Marcella Tonioli.

Azzurre di bronzo – Seconda impresa in pochi giorni per Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari ad Antalya. Dopo aver conquistato il pass per le Olimpiadi di Rio, il trio azzurro vince anche la medaglia di bronzo a squadre. Nella finalina l'India (Kumari, Laishram, Majhi) non riesce a fermare le frecce tricolori che vincono il match in appena tre set con il risultato di 5-1. L'Italia si prende i primi due set 53-52 e 53-51. Le ultime sei frecce terminano 54-54 e regalano il terzo gradino del podio alle azzurre. Precedentemente il terzetto che esordirà al Sambodromo di Rio aveva battuto la Turchia 6-0 e il Messico 6-2. L'unica sconfitta in semifinale con la Corea del Sud vincente 6-0.

Sartori e Nespoli sfiorano il bronzo nel misto – Si ferma ai piedi del podio la corsa del mixed team olimpico composto da Guendalina Sartori e Mauro Nespoli. Gli avieri azzurri perdono la finale per il bronzo contro Taipei (Tan-Wei) 5-1: l'Italia pareggia il primo set 35-35 ma poi perde i successivi due 36-35 e 38-35. In precedenza il duo nostrano aveva battuto il Brasile 6-0, il Messico 5-1 ed era stato superato in semifinale dall'India 5-1.

Pagni, Pagnoni e Nencioni d'argento – Si conferma tra le migliori del mondo la squadra compound maschile azzurra. Federico Pagnoni, Sergio Pagni e Michele Nencioni salgono sul secondo gradino del podio battuti solamente in finale dagli Stati Uniti, dopo aver sconfitto Vietnam, Olanda e Francia. Nell'ultimo atto Gellenthien, Deaton e Wilde partono meglio e infilano il 59-58 del primo parziale. La sfida si de-

Le parole **dei protagonisti**

"Durante lo spareggio ho perso 10 anni di vita…" ha detto commosso il Presidente Scarzella che ha seguito lo spareggio in diretta telefonica con il Presidente del CONI Giovanni Malagò. Sarà invece l'Olimpiade del riscatto per Guendalina Sartori, aviere classe '88, vero capitano del gruppo dopo che aveva ottenuto nel 2015 il pass individuale: "Siamo state unite e forti, realizzando grandi punteggi. Quattro anni fa non sono stata titolare per un soffio e a Rio voglio riprendermi ciò che ho lasciato a Londra".

Per la salernitana delle Fiamme Azzurre Claudia Mandia, classe '92, è il momento del grande salto: "Le avversarie erano fortissime, ma abbiamo deciso di credere nei nostri sogni. Questo deve essere un primo passo e non un punto d'arrivo".

La più giovane del gruppo, Lucilla Boari, classe '97, in forza agli Arcieri Gonzaga, è invece la dimostrazione che la scuola federale che ha portato 6 giovani atleti a vivere a tempo pieno al centro tecnico di Cantalupa (tra questi anche David Pasqualucci) sta recando frutti: "È un sogno che si avvera. La convocazione per Rio? Al Sambodromo ci sono stata per la preolimpica e voglio tornarci da titolare questa estate".

Una grande soddisfazione anche per il C.T. Wietse van Alten, il primo a credere nelle prestazioni dei giovani: "Col comparto femminile abbiamo il futuro in tasca. Le ragazze hanno dimostrato di potersela giocare con le più grandi. Non possiamo dire che andremo a Rio per vincere, ma non saremo solo spettatori".

Chiude il coach Ilario Di Buò, che da atleta di Olimpiadi ne ha vissute 7 e di esperienza da trasmettere alle azzurre ne ha da vendere: "Ai Giochi nessuno parte con la medaglia al collo, noi ci saremo e ci proveremo, consapevoli che ci sono Nazionali più solide e mature".

3 azzurri in finale di Coppa del Mondo

Per quanto riguarda la classifica generale di Coppa del Mondo, la terza tappa di Antalya regala più di una soddisfazione agli azzurri: sono in 3 infatti ad entrare tra i migliori 8 che potranno prendere parte alla finalissima che si disputerà a Odense, in Danimarca, il 24 e 25 settembre (normalmente vengono disputate 4 tappe più la finale, ma nell'anno olimpico ridotta a tre tappe più la finale).
La classifica generale vede infatti nel compound Sergio Pagni 5° con 25 punti e Marcella Tonioli 4ª con 33 punti. Nel ricurvo è invece Guendalina Sartori col 4° posto e 25 punti a entrare tra le migliori 8 per giocarsi la sua chance di vincere la World Cup 2016.

TUTTI I FINALISTI DI COPPA

Arco Olimpico Femminile - 1. Tan Ya-Ting (TPE), 2. Choi Misun (KOR), 3. Ksenia Perova (RUS), 4. Ki Bo Bae (KOR), 4. **Guendalina Sartori (ITA)**, 6. Wu Jiaxin (CHN), 7. Tuiana Dashidorzhieva (RUS), 8. Denmark Tbc.

Arco Olimpico Maschile - 1. Ku Bonchan (KOR), 2. Brady Ellison (USA), 3. Wei Chun-Heng (TPE), 4. Sjef Van Den Berg (NED), 5. Kim Woojin (KOR), 6. Zach Garrett (USA), 7. Ernesto Boardman (MEX), 8. Denmark Tbc.

Arco Compound Femminile - 1. Sara Lopez (COL), 2. Sarah Sonnichsen (DEN), 3. Crystal Gauvin (USA), 4. **Marcella Tonioli (ITA)**, 5. Inge Van Caspel (NED), 6. Yesim Bostan (TUR), 7. Lily Chanu Paonam (IND), 8. Denmark Tbc.

Arco Compound Maschile - 1. Mike Schloesser (NED), 2. Demir Elmaagacli (TUR), 3. Reo Wilde (USA), 4. Domagoj Buden (CRO), 5. Seppie Cilliers (RSA), 5. Evren Cagiran (TUR), 5. **Sergio Pagni (ITA)**, 8. Denmark Tbc.

Mixed Team Compound - Colombia, Danimarca

Mixed Team Olimpico - Corea del Sud, Danimarca

cide nelle due volée successive quando gli americani fanno il vuoto con i parziali di 58-54 e 59-56. Il divario a sei frecce dalla fine è di otto punti. L'Italia vince l'ultimo set ma si ferma sul 233-227.

Pagnoni e Tonioli bronzo mixed team e record mondiale – Vince la finale per il bronzo mixed team la premiata coppia Marcella Tonioli-Federico Pagnoni dopo aver battuto il Messico allo spareggio, la Slovenia ed aver perso in semifinale con la Colombia. Gli azzurri, reduci dal record del mondo messo a segno proprio ad Antalya ai quarti di finale con la Slovenia realizzando il massimo ottenibile di 160 punti, battono nella finalina la Francia (Peineau-Sancenot) 153-147. La sfida è dominata dal duo della Nazionale capace di vincere i primi tre parziali 38-36, 37-35 e 39-37 per poi pareggiare l'ultimo 39-39.

Tonioli sfiora il podio – Pochi centimetri dividono Marcella Tonioli dalla seconda medaglia personale ad Antalya. L'azzurra perde la finale per il bronzo compound individuale contro la turca Yesim Bostan allo shoot off 144-144/9-8. Tonioli passa subito in vantaggio 30-29, poi la situazione si ribalta con il 30-28 dell'avversaria che vince anche il terzo parziale 28-27. La quarta volée si conclude 30-30, Tonioli riesce a portare la sfida allo spareggio grazie al 29-27 delle ultime tre frecce ma viene poi esclusa dal podio dal 9-8 dello shoot off. ●

Pagina a fianco, dall'alto: foto di gruppo per atleti, tecnici e dirigenti dopo la qualificazione olimpica; il trio olimpico maschile ad Antalya scelto dal C.T. come titolare per i Giochi di Rio; il Presidente Scarzella con gli azzurri Nencioni, Pagni e Pagnoni, vincitori dell'argento compound; l'abbraccio delle azzurre dopo la vittoria del bronzo con l'India; Mauro Nespoli e Guendalina Sartori sfiorano il podio nel misto ricurvo.
In questa pagina, dall'alto: Federico Pagnoni e Marcella Tonioli con il coach Flavio Valesella festeggiano il bronzo mixed team con tanto di record mondiale realizzato ai quarti di finale (160 punti); Guendalina Sartori finalista di Coppa del Mondo nel ricurvo; Marcella Tonioli e Sergio Pagni finalisti in Coppa del Mondo nel compound

world cup – qualificazione olimpica

L'addio alle gare di **Natalia Valeeva**

VIDEO

Natalia Valeeva festeggiata ad Antalya dal Presidente WA Ugur Erdener e dal Presidente Mario Scarzella

Giornata particolarmente densa quella in cui si è svolta la gara di qualificazione olimpica ad Antalya. Se le azzurre si giocavano il pass a squadre per Rio 2016, c'è stato infatti un altro momento palpitante: la 10 volte iridata Natalia Valeeva ha infatti deciso di dare l'addio all'agonismo e lo ha fatto in grande stile, proprio pochi minuti prima che iniziasse la gara di qualificazione.
Natalia Valeeva era infatti partita insieme al Presidente Mario Scarzella per raggiungere la Turchia. World Archery ha accolto con favore l'iniziativa della FITARCO di permettere alla campionessa azzurra di salutare il mondo del tiro con l'arco su un palcoscenico d'eccezione come la Coppa del Mondo di Antalya, dove erano presenti quasi tutte le Nazionali del mondo.
Intorno alle ore 13.00 Natalia Valeeva è stata infatti chiamata in mezzo al campo di gara per salutare il mondo del tiro con l'arco internazionale ed è stata premiata dal Presidente World Archery Ugur Erdener. Per l'occasione è anche stato trasmesso sul maxi schermo dello stadio un video celebrativo che ritrae le gesta sportive di una delle atlete più vincenti al mondo.
Nata nel '69 a Tirnauca, in Moldavia, ha gareggiato con l'Unione Sovietica e con la Moldavia dal 1989 al 1996. Dopo essersi sposata con un arciere italiano, col quale si è trasferita in Emilia Romagna, dove ha messo al mondo e sta crescendo tre bellissimi figli, Natalia Valeeva ha esordito con la Nazionale italiana nel 1997 continuando a scrivere pagine indelebili nella storia del tiro con l'arco internazionale.
Dopo aver ottenuto in carriera 6 partecipazioni olimpiche (bronzo individuale e a squadre a Barcellona '92), 2 ori ai Giochi Europei di Baku 2015, 10 titoli mondiali, 6 titoli europei, 2 ori ai Giochi del Mediterraneo, 11 podi in Coppa del Mondo, 6 podi al Grand Prix, 6 record mondiali e 39 titoli italiani, ha deciso di salutare le linee di tiro facendo il tifo di persona alla sue (ex) compagne di squadra che saranno impegnate nel Torneo di Qualificazione Olimpica per raggiungere il Sambodromo di Rio de Janeiro.

TORNA ALL'INDICE

TORNA ALL'INDICE

PROVA GENERALE
PER I GIOCHI PARALIMPICI

di **Gabriele Giovine** - Foto **Marco Pedrazzi**

Ultimo test internazionale degli azzurri che conquistano 6 podi al Para-Archery World Ranking Event di Nove Mesto, dove erano in palio anche i residui pass per i Giochi Paralimpici di Rio 2016

Mentre Antalya, in Turchia, era la capitale del tiro con l'arco "normodotati", terza tappa della Coppa del Mondo 2016 e record storico di partecipanti in gara per le ultime carte olimpiche, Nove Mesto, in Repubblica Ceca, è stato il cuore pulsante del mondo Para-Archery. Anche in quel caso, oltre ai punti per la ranking mondiale e ai titoli in palio, si lottava per gli ultimi posti per Rio 2016.

Dal 13 al 19 giugno, 244 atleti, in rappresentanza di 48 nazioni, si sono contesi gli ultimi 16 pass Paralimpici (9 maschili e 7 femminili) ancora a disposizione fra le varie categorie. In campo ovviamente anche l'Italia, con 10 arcieri. Per loro la gara è valsa esclusivamente come ultimo test di valutazione in ambito internazionale prima dei Giochi brasiliani. Nessuna possibilità infatti per gli azzurri di aggiungere altre carte olimpiche oltre alle 9 già conquistate in precedenza in tutte e tre le divisioni ammesse: Olimpico Open, Compound Open e W1.

Gli azzurri esultano per le 6 medaglie conquistate a Nove Mesto (2 ori, 3 argenti e 1 bronzo). Nella pagina a fronte, Alberto Simonelli ha festeggiato il compleanno con l'oro individuale e mixed team

Gli azzurri convocati per la trasferta internazionale hanno sostenuto alcuni raduni di preparazione, presso l'Opera Immacolata Concezione di Padova, oltre ai Campionati Italiani Targa Para-Archery di Padova, disputati nel weekend precedente.

AZZURRI IN ATTESA DEGLI ARCHI - Una trasferta che non è iniziata nel migliore dei modi: arrivati a destinazione, mancavano all'appello infatti cinque borse degli archi e le valigie. Dopo due giorni di panico, fortunatamente tutto è arrivato nella nottata che precedeva la gara. Pericolo scampato!

Martedì, arcieri impegnati sulla linea di tiro per le 72 frecce di qualifica. Il giorno successivo è stato dedicato interamente alle sfide individuali del torneo di qualificazione paralimpica (per olimpico, compound e W1) fino alle finali. Due giornate di scontri a squadre e individuali per arrivare alle finali del weekend: sabato dedicato al compound mentre la domenica è stato protagonista l'arco olimpico.

SIMONELLI: COMPLEANNO SUL PODIO - Un'Italia pigliatutto nel primo giorno di finali, con ben quattro medaglie a squadre e Alberto "Rolly" Simonelli che festeggia il compleanno con un oro e un argento. Non c'è storia nella finale compound mixed team: Eleonora Sarti e Alberto Simonelli battono la coppia russa (Artakhinova-Ramazanov) e vincono così la medaglia d'oro.

ARGENTO PER MIJNO-AIROLDI - L'Italia dell'arco olimpico conquista la medaglia d'argento nel mixed team grazie alle frecce di Elisabetta Mijno e di Roberto Airoldi. Il duo della Nazionale si arrende solamente in finale contro la Corea del Sud (Hwa Sook Lee, Hong Gu Lee).

LE FINALI A SQUADRE - Svanisce invece alle frecce di spareggio il sogno d'oro di Alberto Simonelli, Giampaolo Cancelli e Matteo Bonacina. La finale contro gli Stati Uniti (Stubb, Macqueen, Hall) è un'altalena di emozioni che premia gli avversari a stelle e strisce solamente alle frecce di spareggio (28-27).

Successo netto nell'arco olimpico open femminile nella finale per il bronzo contro la Repubblica Ceca (Sidkova, Kuncova, Cerna). Elisabetta Mijno, Kimberly Scudera e Veronica Floreno salgono sul terzo gradino del podio dopo la schiacciante vittoria in appena tre set.

Argento per il trio compound maschile

LE FINALI INDIVIDUALI - Altri due podi nella giornata di finali individuali a impreziosire il bottino della spedizione azzurra che sale così a 6 medaglie (2 ori, 3 argenti e un bronzo) che valgono il terzo posto nel medagliere finale per Nazioni.

Imbattibile Alberto Simonelli che, dopo aver vinto tutti gli scontri diretti, si prende anche la medaglia d'oro con cui annienta il coreano Ouk Soo Lee.

Sconfitta, ma solo in finale, per Elisabetta Mijno nell'arco olimpico femminile. L'azzurra si inchina alla polacca Milena Olszewska.

Bilancio positivo dunque e buone sensazioni da conservare e affinare ulteriormente in questo ultimo periodo di preparazione prima di affrontare il Sambodromo di Rio de Janeiro per l'appuntamento tanto atteso. ●

Argento per il mixed ricurvo con Roberto Airoldi ed Elisabetta Mijno

VIDEOGALLERY

RISULTATI

ITALIA AI PIEDI DEL PODIO

di **Matteo Oneto** - Foto **Fabio Olivieri**

Ai Mondiali Universitari di Ulaanbaatar, in Mongolia, la super Corea del Sud lascia a malapena le briciole agli avversari in una competizione resa difficoltosa da un vento a dir poco impegnativo, che ha visto in gara numerosi arcieri che rivedremo a Rio 2016. Gli specialisti asiatici hanno messo in bacheca tre ori e un argento individuali, addirittura cinque ori a squadre. In pratica salgono sul podio in tutte le gare eccezion fatta per quella individuale dell'arco olimpico maschile. Dietro alla superpotenza coreana si piazzano la Russia con 6 medaglie e Taipei con 4.

Nella rassegna iridata in Mongolia la Corea del Sud detta legge dominando il medagliere e salendo sul podio in tutte le competizioni tranne una. L'Italia sfiora il bronzo col mixed team ricurvo

IL MIXED TEAM AZZURRO SFIORA IL PODIO – E l'Italia? Gli azzurri, seguiti dal coach Fabio Olivieri, contavano in gara su un gruppo composto da atleti più esperti e diversi esordienti. Alla fine sono arrivati alcuni record personali, ma nessuna medaglia. Il rammarico maggiore riguarda il mixed team dell'arco olimpico: Massimiliano Mandia e Chiara Romano dopo le vittorie 5-1 con la Polonia e allo shoot off con Taipei 5-4/20-19, perdono la semifinale con la Francia allo spareggio 4-5/15-16 e si trovano davanti il Giappone nella finale per il terzo posto. Gara combattuta in cui gli avversari vincono 6-2 lasciando la coppia azzurra ai piedi del podio.

Gli azzurri ai Monidali Universitari in Mongolia

Gli azzurri sulla linea di tiro in Mongolia

ELIMINATORIE A SQUADRE - Nelle altre competizioni a squadre gli uomini dell'olimpico (Massimiliano Mandia, Marco Morello, Paolo Caruso) vengono eliminati subito dalla Mongolia padrona di casa mentre le donne (Chiara Romano, Laura Baldelli e Sara Violi) si arrendono al secondo turno contro Taipei.

Sono invece Francia e Russia a far svanire i sogni di medaglia degli azzurri dell'arco compound con i risultati del primo turno. I transalpini eliminano gli uomini (Jacopo Polidori, Matteo Uggeri e Lorenzo Pianesi) mentre la Russia esclude dalla corsa le donne (Ilaria Spanu, Isabella Ferrua e Viviana Spano) e anche il mixed team (Spanu-Polidori).

ELIMINATORIE INDIVIDUALI - Nelle gare individuali menzione di merito per Paolo Caruso: al suo esordio in azzurro, è lui ad avvicinarsi di più alla finale. Dopo due vittorie è il coreano Park (primo al termine delle qualifiche) ad estrometterlo dalla corsa alle medaglie ai quarti di finale. Sfortunato Marco Morello fuori al primo turno allo shoot off mentre Massimiliano Mandia chiude con una vittoria e una sconfitta il suo percorso individuale.

Primo turno fatale per tutte le donne della spedizione azzurra in Mongolia. Violi, Baldelli, Romano, nell'olimpico e Ferrua, Spano e Spanu, nel compound, vengono tutte eliminate allo stesso punto della competizione. Stesso risultato per Polidori e Pianesi nel compound maschile mentre fa un passo in più Uggeri. Per lui arrivano una vittoria e la sconfitta agli ottavi contro lo statunitense Paeton Keller.

Nessuna medaglia azzurra quindi ad Ulaanbaatar, complice anche la sfortuna di accoppiamenti duri fin dai primi turni di scontri diretti, ma tanta esperienza internazionale messa in valigia da ogni arciere che, considerata la giovane età, potrà farne buon uso nel prossimo futuro. ●

2 5 9 RISULTATI

MARTIN & MIGLIORANZA
idee e soluzioni per non rovinare le frecce

18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:
1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali
e li abbiamo testati nelle gare:
• N. 1 Fita Europeo
• N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
• N. 1 Fita Coppa delle Regioni
• N. 3 Fita Nazionali
• N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
• N. 55 Turni di gara Indoor
Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960
+ frecce olimpico ricevute n. 3.112
È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 Iva e trasporto compresi
diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34
per piazzola e turno gara
Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 Iva compresa
È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:
• la superficie del battifreccia più piatta
• l'impatto della freccia più morbido
• l'estrazione facilitata della freccia
• nessuna punta è rimasta nel battifreccia
• le frecce all'estrazione risultano pulite
• nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

TONIOLI-PAGNONI CAMPIONI D'EUROPA

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

Tonioli-Pagnoni sul gradino più alto del podio del mixed team compound

Festa azzurra a Nottingham. A due passi dalla rinomata foresta di Sherwood i Campionati Europei 2016 incoronano campioni continentali Marcella Tonioli e Federico Pagnoni nel mixed team compound.

Le sfide miste rimangono un feudo italiano, lo dice la storia. Dopo gli ori nell'olimpico nel 2010 con Galiazzo-Valeeva e nel 2012 con Nespoli-Valeeva, questa volta l'Italia si prende il trono nel compound dove tra l'altro può vantare due titoli iridati grazie alla formidabile coppia Tonioli-Pagni.

Nella città di Robin Hood ennesima affermazione internazionale per gli azzurri Marcella Tonioli e Federico Pagnoni vincono il titolo continentale mixed team compound

TONIOLI-PAGNONI CONQUISTANO L'ORO - Nella terra di Robin Hood, luogo decisamente azzeccato per organizzare gli Europei di tiro con l'arco, i compoundisti italiani si prendono un oro meritatissimo. Tonioli e Pagnoni spazzano via tutti gli avversari iniziando con l'Ucraina (154-151) e proseguendo con la Norvegia (157-151).

Come da pronostico la partita più difficile arriva in semifinale in cui davanti agli azzurri si piazzano i danesi Sonnichsen-Hansen. Due campionissimi, ma l'Italia non trema e vince 155-154. La finale contro la Slovenia è un dominio azzurro che si conclude con il netto successo 157-148. La festa azzurra ha inizio.

Rimarrà l'unica medaglia in una competizione in cui a fare la voce grossa è la Russia con sei podi, quattro li firma la Francia mentre si ferma a tre l'Ucraina.

ELIMINATORIE A SQUADRE - Sfortunata l'Italia soprattutto nelle competizioni a squadre. Gli azzurri incocciano in una giornata storta e non riescono ad arrivare fino agli scontri diretti per l'assegnazione delle medaglie. Michele Frangilli, David Pasqualucci e Mauro Nespoli si impongono 6-2 sull'Austria ma vengono sconfitti dalla Russia 6-0.

Stesso percorso per Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Vanessa Landi: una vittoria per 6-0 con la Francia e poi arriva lo stop contro l'Ucraina ancora per 6-0.

È la Russia a fermare al secondo turno le ragazze del compound Marcella Tonioli, Laura Longo e Irene Franchini. Le tre specialiste battono 222-212 la Svizzera ma poi vengono sconfitte 227-219 dalle dominatrici della competizione.

Per il trio compound maschile la sconfitta arriva al primo scontro diretto. Sergio Pagni, Michele Nencioni e Federico Pagnoni vengono eliminati dalla Svizzera 227-219.

A sinistra, Marcella Tonioli durante la sfida che è valsa l'oro mixed team.
A destra, Federico Pagnoni al tiro nella finale misto compound

Congresso
World Archery Europe

Il Presidente Scarzella premia il Presidente WA e Membro Esecutivo CIO Ugur Erdener

Si è svolto lo scorso 22 maggio a Nottingham (GBR), in occasione dei Campionati Europei Outdoor 2016, il 15° Congresso World Archery Europe presso l'East Midlands Conference Centre.
Ad aprire i lavori del Congresso è stato il Presidente World Archery e membro dell'esecutivo CIO Ugur Erdener, che è stato premiato dal Presidente FITARCO e World Archery Europe Mario Scarzella, in qualità di Presidente Onorario della Federazione Europea che, come massimo dirigente del tiro con l'arco mondiale, ha avuto un ruolo determinante per la crescita costante del tiro con l'arco in ambito internazionale. Con la stessa motivazione, il Presidente Scarzella ha premiato anche il Segretario Generale World Archery Tom Dielen.
TRE ITALIANI ELETTI NELLE COMMISSIONI WAE - Al termine del Congresso, che rinnovava numerose cariche in seno al Consiglio e alle Commissioni, hanno nuovamente confermato l'apprezzamento dei Paesi europei i candidati italiani. Ad aggiungersi al Presidente Scarzella e al Segretario Generale Marinella Pisciotti, sono stati eletti tutti e tre i candidati italiani in tre diverse commissioni.
Il consigliere federale Stefano Tombesi è entrato a far parte della "commissione tiro di campagna e 3D"; il coach della Nazionale Giovanile FITARCO Paola Bertone nella "Commissione Giovanile" e l'arbitro internazionale Luca Stucchi è entrato a far parte della "Commissione Giudici di Gara".
LE NUOVE CARICHE - Consiglio WAE: il Congresso World Archery Europe ha confermato Vladimir Esheev (RUS) nel ruolo di Primo Vicepresidente, mentre sono stati eletti come Consiglieri in carica per 4 anni Dominique Ohlmann (FRA), Hilda Gibson (GBR) e ha ottenuto la riconferma Rolf Lind (DEN). Eletto come Consigliere in carica per 2 anni Vicente Martinez-Orga (ESP).

ELIMINATORIE INDIVIDUALI RICURVO - Poca gloria per gli azzurri anche nelle sfide individuali. È David Pasqualucci a fare più strada. Il giovane arciere della Nazionale vince 6-0 contro il polacco Slawomir Naploszek, si ripete con il 7-3 contro l'austriaco Alexander Bertschler ma, avanti 4-0 ai quarti, viene eliminato dalla prodigiosa rimonta del francese Lucas Daniel che va a vincere 6-4.
Si arrende invece ai sedicesimi Mauro Nespoli battuto 6-0 dal padrone di casa Patrick Huston. Era finita il giorno precedente la corsa di Michele Frangilli, eliminato da Olavi Antti Vikstrom.
Gli ottavi di finale si rivelano un ostacolo insormontabile per Guendalina Sartori. L'azzurra esce sconfitta 6-0 dal match contro la russa Ksenia Perova dopo aver battuto nel turno precedente con lo stesso risultato la francese Sophie Planeix.
Per Mandia e Landi l'avventura si ferma al turno precedente dopo le sconfitte per 6-0 con la russa Tuiana Dashidorzhieva e 6-4 con la turca Yasemin Anagoz.
ELIMINATORIE INDIVIDUALI COMPOUND - Nel tabellone individuale compound maschile una vittoria e una sconfitta per Federico Pagnoni che prima batte l'austriaco Michael Matzner 144-142 ma poi viene eliminato dal 147-148 subito dal turco Samet Can Yakali. Sedicesimi di finale fatali per Sergio Pagni e Michele Nencioni. Il primo perde 144-143 con l'austriaco Nico Wiener, il secondo viene sconfitto allo shoot off 145-145/X-9 dallo sloveno Dejan Sitar.
Tra le donne, Marcella Tonioli vince due match ma vede sfumare il sogno delle finali ai quarti. L'azzurra batte 146-142 la danese Tanya Jensen e la turca Yesim Bostan 145-144 ma viene sconfitta 143-142 dalla belga Sarah Prieels dopo una sfida giocata in perfetto equilibrio, decisa all'ultima freccia. Doppia sconfitta al primo scontro diretto per l'atleta delle Fiamme Azzurre Irene Franchini, fuori dai giochi dopo il 147-138 subito dalla tedesca Janine Meissner, e per Laura Longo, eliminata allo shoot off 140-140/10-9 dall'olandese Irina Markovic. ●

Federico Pagnoni e Marcella Tonioli durante la finalissima che è valsa il titolo continentale mixed team compound

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

BRILLANO GLI AZZURRINI

di **Matteo Oneto** - Foto **Dean Alberga**

La Nazionale Italiana Giovanile si conferma ai massimi livelli continentali. Ai Campionati Europei di Bucarest, in Romania, dedicati alle categorie Juniores e Allievi gli azzurrini guidati dal Responsabile Tecnico Stefano Carrer e dai coach Matteo Bisiani, Gianni Falzoni, Paola Bertona e Tiziano Xotti, conquistano il terzo posto nel medagliere con 2 ori, 4 argenti e 3 bronzi. Nove podi ripresi in diretta dalle telecamere di YouArco, grazie al supporto dello Ianseo Team: un risultato superato solamente dai 10 della Russia mentre la Turchia ne conquista uno in meno ma sopravanza al secondo posto del medagliere gli italiani in virtù dei 4 ori vinti.

Italia super a Bucarest! Con 2 ori, 4 argenti e 3 bronzi conquista il terzo posto del medagliere confermandosi in crescita e sempre più competitiva con i suoi giovani

LE MEDAGLIE DEL RICURVO
Andreoli Show! - La stella azzurra più brillante è quella di Tatiana Andreoli, assoluta dominatrice nelle gare delle allieve arco olimpico. La campioncina italiana, già vincitrice del titolo iridato indoor, conquista il titolo continentale individuale grazie al 6-4 in finale contro la turca Gulnaz Colun.
Oro e primato italiano per le allieve - L'atleta piemontese della Scuola Federale si ripete nella gara a squadre trascinando le compagne Elisa Ester Coerezza e Karen Hervat all'oro a squa-

Tatiana Andreoli, oro continentale individuale allieve e altre due medaglie a squadre e nel misto

A sinistra, dall'alto, Jesse Sut, argento junior compound; Viviano Mior, bronzo junior compound.
Qui sopra le allieve compound Alberti, Bellini e Roner nelle eliminatorie che le hanno portate all'argento a squadre.
Sotto, le allieve ricurvo Elisa Ester Coerezza e Karen Hervat in azione. In basso, Vanessa Landi e Tanya Giaccheri in azione nelle eliminatorie a squadre e Simone Guerra che dopo il bronzo misto, vince anche l'argento individuale allievi ricurvo.

dre. Il 6-2 contro la Germania in finale, e tutte le vittorie negli scontri diretti rendono al meglio l'idea di superiorità del team azzurro. Ad impreziosire ancora di più l'Europeo del terzetto c'è anche il nuovo record italiano allieve a squadre conquistato al termine della qualifica con 1930 punti. Non è un caso che le stesse tre arciere erano detentrici del primato fatto segnare nella prima tappa di Youth Cup in Ungheria (1911 punti).

Bronzo per Karen Hervat - Da sottolineare anche il bronzo individuale di Karen Hervat in un tabellone molto sfortunato con ben tre sfide tutte azzurre nelle fasi decisive, quarti e semifinali, della corsa all'oro.

Bronzo misto per Andreoli-Guerra - La terza medaglia per Andreoli arriva nel mixed team insieme a Simone Guerra ed è un grande bronzo conquistato schiantando la Gran Bretagna (Nairn-Piper) 5-1.

Podio sfiorato per Giaccheri e Belli - L'altro mixed team dell'olimpico, quello junior di Tanya Giaccheri e Yuri Belli, si ferma invece ai piedi del podio.

Argento individuale per Guerra - Applausi a scena aperta per Simone Guerra che oltre alla medaglia del misto si mette in valigia anche un brillantissimo argento individuale. L'unico, piccolo, rammarico resta la sconfitta in finale contro il lussemburghese Joe Klein 6-2.

COMPOUND AZZURRI SCATENATI

Sut e Mior argento e bronzo - Italia scatenata anche nel compound junior. A fare festa sono soprattutto i ragazzi. Jesse Sut e Viviano Mior colorano d'azzurro il podio individuale prendendosi rispettivamente l'argento e il bronzo. Il primo si arrende solamente all'ungherese Viktor Orosz 144-143, il secondo dopo aver perso proprio con Orosz in semifinale, vince la gara per il bronzo 143-127 contro l'austriaco Nico Wiener.

Festi-Tozzi argento nel misto - Manuel Festi e Aurora Tozzi vincono invece l'argento mixed team perdendo solo in finale con la Turchia 152-151.

Argento a squadre per le allieve - Ottima prova anche della squadra allieve compound formata da Camilla Alberti, Francesca Bellini ed Elisa Roner. La Russia vince la finale 223-217 lasciando alle azzurrine un grande argento.

Italia tra le migliori d'Europa - Nove medaglie, nove successi. L'Italia del tiro con l'arco si conferma tra le migliori realtà d'Europa dopo aver brillato già in Ungheria durante la prima tappa della Youth Cup. A Bucarest rimane solo un po' di tristezza per le Junior della Scuola Federale, Vanessa Landi e Tanya Giaccheri e per Loredana Spera, tutte uscite allo shoot off nel tabellone individuale. La sfortuna questa volta si è messa di traverso ma il talento è dalla loro parte e la prossima volta anche la dea bendata dovrà arrendersi alla loro qualità.

Road to Tokyo 2020 - Il grande lavoro della FITARCO sul settore giovanile sta portando ottimi frutti. Le convocazioni per le Olimpiadi di Lucilla Boari e David Pasqualucci, due junior che hanno aderito alla Scuola Federale di Cantalupa, sono il fiore all'occhiello ma non sono segnali isolati. Tutti gli azzurrini stanno crescendo e continueranno a farlo anche in futuro grazie anche ai progetti di sviluppo necessari per la gestione del talento, come il Progetto Talenti 2020 e i raduni decentrati sul territorio. Rio è il sogno realizzato di Pasqualucci e Boari, Tokyo è l'obiettivo che tanti giovani arcieri italiani hanno messo nel mirino. ●

L'Ambasciatore italiano in Romania **incontra gli azzurri**

La delegazione FITARCO, World Archery Europe e World Archery con l'Ambasciatore italiano in Romania

Lo scorso 22 luglio l'Ambasciatore della Repubblica Italiana in Romania S.E. Diego Brasioli con la dott.ssa Eva Alvino hanno ricevuto presso la sede di Bucarest una delegazione guidata dal Presidente FITARCO e World Archery Europe Mario Scarzella, dal Segretario Generale World Archery Europe Marinella Pisciotti, dal Segretario Generale World Archery Tom Dielen accompagnato dalla moglie Nathalie Dielen, dal Consigliere Federale Leonardo Terrosi e dalla rappresentativa azzurra impegnata agli Europei Giovanili composta dal Responsabile Tecnico del Settore Giovanile Stefano Carrer e dagli atleti Camilla Alberti, Marco Saracino e Federico Fabrizi.
Il Presidente Scarzella ha ringraziato l'Ambasciatore per l'ospitalità regalandogli un crest FITARCO e la maglia della Nazionale che verrà indossata dagli arcieri italiani in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio 2016.
Queste le parole dell'Ambasciatore S.E. Diego Brasioli: "Ringrazio la Federazione Italiana di Tiro con l'Arco, la Federazione Europea e quella Mondiale per la loro presenza in ambasciata. Rivolgo un caloroso in bocca al lupo ai giovani arcieri impegnati in Romania per gli Europei e soprattutto agli azzurri che a breve partiranno per il Brasile dove saranno impegnati ai Giochi Olimpici di Rio. Seguiremo le gare con trepidazione e faremo tutti il tifo per loro".

PADOVA FA IL BIS

di **Gabriele Giovine** - Foto **Comitato organizzatore**

Neanche il brutto tempo è riuscito ad avere la meglio sulla manifestazione Para-Archery outdoor che per il secondo anno consecutivo è andata in scena a Padova. La 29ª edizione dei tricolori si è aperta con la conferenza stampa presso l'Opera Immacolata Concezione di Padova, sede dei raduni della Nazionale Paralimpica. La manifestazione si è poi svolta nel capoluogo veneto presso il campo della Compagnia Arcieri Padovani nel Centro Sportivo Comunale "Filippo Raciti". È l'ultimo appuntamento nazionale prima dei Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro del prossimo settembre e l'occasione quindi per il Responsabile Tecnico, Guglielmo Fuchsova, assieme allo staff e alla Federazione Italiana per fare il punto in vista dell'evento a cinque cerchi anche alla luce dei 9 pass conquistati in precedenza.

A Padova per il secondo anno consecutivo assegnati i tricolori paralimpici nonostante il maltempo. Un test probante per gli azzurri in vista dei Giochi Paralimpici di Rio 2016

Il via alle gare sabato 4 giugno con l'assegnazione dei titoli di classe alla presenza del Segretario Generale CIP Giunio De Sanctis, del Presidente FITARCO Mario Scarzella e del consigliere federale Oscar De Pellegrin. Domenica dedicata invece agli scontri diretti per l'assegnazione dei tricolori assoluti individuali e a squadre.

IL RECORD MONDIALE DI ELEONORA SARTI - Nella prima giornata di gare, contraddistinta dalla pioggia che ha imperversato per gran parte della competizione, sono stati assegnati i titoli di classe visually impaired e W1 al mattino e i titoli di classe giovanili e senior dell'arco olimpico open e compound open nel pomeriggio. La miglior prestazione è sicuramente quella firmata da Eleonora Sarti che infrange di ben 7 punti il record mondiale paralimpico compound sulle 72 frecce. L'atleta delle Fiamme Azzurre ha infatti realizzato 695 punti battendo il precedente record della britannica Danielle Brown e pareggiato il record italiano assoluto detenuto dall'azzurra Marcella Tonioli.

Sopra, a sinistra, Alberto Simonelli oro compound maschile; a destra, Alessandro Erario oro arco olimpico maschile.
Qui a fianco, Daniele Cassiani oro W1 maschile.
Sotto, a sinistra, Giulia Pesci oro compound femminile; a destra, Maria Andrea Virgilio oro arco olimpico femminile

Sopra, L'iridata Eleonora Sarti, autrice del record mondiale sulle 72 frecce (695 punti) e argento compound; a destra, Loredana Ruisi oro V.I. femminile; sotto, Matteo Panariello oro V.I. maschile

"Sono felicissima di questo record, perché ero tornata in Italia dagli Europei insoddisfatta della mia prestazione – dice l'atleta di Cattolica –. Oggi ero tranquilla e le cose più belle come un primato mondiale si realizzano quando meno te lo aspetti…".

I TITOLI ASSOLUTI INDIVIDUALI - Nell'arco olimpico open maschile, dopo aver ottenuto l'oro assoluto indoor, conquista il suo primo gradino di un podio outdoor l'azzurro Alessandro Erario. L'atleta degli Arcieri dello Jonio rimonta in finale su Tommaso Renna (Arcieri Lucani Potenza). Ezio Luvisetto (Arcieri del Castello) ha invece avuto la meglio sul compagno di Nazionale Roberto Airoldi nella finale per il bronzo.

Importanti novità nel ricurvo femminile, che vede un podio interamente di marca siciliana. A vincere il suo primo tricolore assoluto è stata l'atleta della Dyamond Archery Palermo Maria Andrea Virgilio, che ha avuto la meglio sulla giovane nazionale Kimberly Scudera (Arco Club Gela). Bronzo per la campionessa uscente Veronica Floreno che supera Elisabetta Mijno.

Nel compound open maschile si conferma per il terzo anno consecutivo il campione europeo in carica Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre) battendo il compagno di Nazionale Giampaolo Cancelli (Arcieri Castiglione Olona). Ad aggiudicarsi il bronzo Roberto Pasquinuzzi (Arcieri Montalcino) vincente su Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona).

Nel femminile, a conquistare il suo primo tricolore nel targa, dopo il successo ai Tricolori Indoor di Suzzara sempre contro la Sarti, è l'azzurra Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra) che batte la campionessa del mondo in carica. Il bronzo va invece a Santina Pertesana (Pol. Disabili Valcamonica).

Bis tricolore per l'azzurro Daniele Cassiani, nel W1 maschile. L'atleta degli Arcieri Fivizzano si conferma campione italiano battendo Fabio Luca Azzolini (Arcieri Montale). Bronzo per Salvatore Demetrico (Apple Club Campo Rotondo).

Bis tricolore anche tra i Non Vedenti per il toscano Matteo Panariello. L'atleta degli Arcieri Livornesi è autore di una grande rimonta su Antonio Santone (Pol. Eureka) confermando così il tricolore dello scorso anno. La terza piazza se l'aggiudica invece Claudio Peruffo (Arcieri Niche).

Nel femminile conquista il suo terzo tricolore targa assoluto, dopo quelli del 2010 e 2014, Loredana Ruisi (Non Vedenti Milano Onlus), che solo allo spareggio ha la meglio sull'arciera abruzzese Anna Donata Centurione (Arcieri Il Delfino). La medaglia di bronzo va invece a Tiziana Marini (Arcieri del Drago).

I TITOLI A SQUADRE - Nel compound a squadre maschile si confermano sul gradino più alto del podio gli Arcieri Castiglione Olona (Bonacina, Cancelli, Cortese) che superano gli Arcieri Ardivestra (Bozzetti, Lebrino, Rovati).

Nel misto compound oro per gli Arcieri Ardivestra (Pesci, Rovati) che battono la Pol. Disabili Valcamonica (Pertesana, Torri).

Nel misto olimpico altro derby siciliano in finale: a salire sul gradino più alto del podio è la Dyamond Archery Palermo (Genovese, Virgilio) che supera l'Arco Club Gela (Scudera, Scolaro). ●

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

PIEMONTE IN TRIONFO

di **Matteo Oneto** - Foto **Morello, Merli, Iannarone**

È il Piemonte a vincere la Coppa delle Regioni 2016 – 14° Memorial Gino Mattielli. È il settimo successo piemontese nella storia della competizione. Due scenari da favola per le tre gare che hanno incoronato i nuovi campioni. La prima e la seconda gara Star, quelle dedicate al tiro alla targa, sono state ospitate allo Stadio Cino e Lillo del Duca di Ascoli Piceno. La terza gara Star, quella del tiro di campagna, si è invece svolta sul Monte Piselli. L'organizzazione perfetta e più volte elogiata da atleti e addetti ai lavori è figlia di un grande lavoro di squadra tra il Comune di Ascoli Piceno, quello di Civitella del Tronto e di Valle Castellana e di tutto il Comitato Organizzatore che ha visto in prima fila il Presidente del C.R. Marche Raimondo Cipollini, il Presidente del C.R. Abruzzo Aldo Di Silverio insieme alle società Arcieri Piceni e Arcieri Il Delfino come capofila e con il supporto di Arcieri del Medio Chienti, Arcieri Firmum, Arcieri Arcobaleno, Sulmona Arcieri e per la logistica l'aiuto delle Fiamme Azzurre. Un Comitato Organizzatore che ha superato anche i problemi dovuti al maltempo che ha imperversato venerdì e sabato. Annullata a causa delle forti piogge la cerimonia di apertura per le vie di Ascoli del venerdì e rimandato di qualche ora il via alle gare del tiro di campagna del sabato per una visibilità decisamente limitata. Intoppi che non hanno intaccato tre gare dal tasso spettacolare altissimo.

Ad Ascoli Piceno e a San Giacomo (TE) è il Piemonte a conquistare la Coppa delle Regioni 2016 davanti alla Lombardia e al Veneto

La vittoria del Piemonte, infatti, arriva solamente dopo l'ultima finale in programma, quella dell'arco olimpico senior maschile. La

Il podio della Coppa delle Regioni. Oro Piemonte, argento Lombardia e bronzo Veneto

La sfida decisiva per la classifica finale tra Paolo Caruso e Giorgio Cazzaniga

Lombardia ha l'ultima possibilità di riprendersi la vetta occupata per lungo tempo durante il week end. Serve però la vittoria di Giorgio Cazzaniga su Paolo Caruso (Lazio). Le frecce pesano e alla fine a spuntarla per il secondo anno consecutivo è il laziale esordiente in azzurro durante il Mondiale Universitario per 7-1, successo salutato dall'urlo di vittoria della delegazione piemontese. Piemonte primo per la settima volta nella storia, Lombardia seconda a soli 16 punti di distanza mentre a chiudere il podio è il Veneto, campione nelle edizioni del 2015 e 2014.

I GARA STAR - Le frecce di Caruso insieme a quelle dei compagni permettono al Lazio di prendersi il primo posto per Regioni della I Gara Star con 3.270 punti; argento per i padroni di casa delle Marche con 3.197 e bronzo all'Emilia Romagna con 3.163. A completare il podio ricurvo è Marco Seri delle Marche che conquista il bronzo.

Tra le donne successo per Stefania Franceschelli (Emilia Romagna) in finale 6-4 contro Cristina Ioriatti (Trento). Bronzo per Giulia Fontanini (Friuli Venezia Giulia).

Tra i compound trionfa al maschile il marchigiano Lorenzo Pianesi grazie al successo in finale 145-138 sul veneto Moreno Ongaro. Terza posizione finale per l'Abruzzo con Alfonso Mattiucci.

Nel settore femminile medaglia d'oro per Alessia Foglio del Piemonte grazie alla vittoria 138-133 in finale su Francesca Piccinetti (Marche). Noemi Vella trascina la Sicilia sul terzo gradino del podio.

II GARA STAR - Lombardia con 5.175 punti, Piemonte con 5.121 e il Veneto con 5.078: è questo il podio per Regioni della Seconda Gara Star dedicata alle classi giovanili dell'arco olimpico. Carlo Rapalino (Piemonte) vince l'oro tra i Ragazzi battendo in finale Alvise Mutton (Veneto) 6-4. Bronzo per Alessio Mangerini (Lombardia).

Successo al femminile per Francesca Frison (Veneto) con un netto 6-0 in finale su Francesca Aloisi (Piemonte). Terzo posto per Sara Polinelli (Lombardia).

Tra gli Allievi si aggiudica la medaglia d'oro Giorgio Picci (Puglia) battendo 6-0 l'atleta di casa Luca Dignani (Marche). Bronzo per Andrea Gottardini (Lombardia). Sul primo gradino del podio femminile sale Katia Moretto (Lombardia) vincente 6-0 su Veronica Zuffi (Liguria). Bronzo per Beatrice Sita (Emilia Romagna).

Conquista il primo posto tra gli Junior Lorenzo Racca (Piemonte) grazie al successo in finale 6-4 su Alessandro Cogliati (Lombardia). Terzo posto per Matteo Canovai (Umbria). Tra le Junior oro per Elena Nicosia (Veneto) vincente 7-3 su Livia Nardinocchi (Lazio). Bronzo per Benedetta Gianfelici (Marche).

III GARA STAR - Nonostante le difficoltà meteorologiche e il percorso dimezzato a causa del ritardo nell'avvio della qualifica, grande successo per le gare del tiro di campagna disputate sul Monte Piselli a San Giacomo (TE). Vittoria nella classifica per Regioni del Lazio con 1.705 punti davanti a Veneto 1.495 e Piemonte 1.491.

Nell'olimpico maschile si impone Fabio Molfese (Lazio) battendo Alvise Bertolini (Trento) dopo lo spareggio 50-50 (4*-4). Bronzo per Carlo Bertoni (Sardegna).

Tra le donne oro per Rita Ponziani (Umbria) che vince all'ultimo atto 54-43 su Laura Delsante (Emilia Romagna).Terzo posto per Barbara Gheza (Sicilia).

Vittoria nel compound maschile per Andrea Leotta (Lombardia) su Alessandro Biagi (Toscana) per 59-56. Bronzo a Gianluca Ottaviani (Umbria).

Nel femminile oro per Sara Ret (Friuli Venezia Giulia) vincente su Tiziana Temperini (Lazio) 63-59. Bronzo per Elena Crespi (Lombardia).

Nell'arco nudo maschile conquista l'oro Luca Mariani (Abruzzo) che batte 49-45 Libero Petraccaro (Campania). Bronzo per Davide Blasi (Liguria).
Nel femminile sale sul gradino più alto del podio Pierclaudia Marini (Veneto). Argento per Daniela Sacco (Liguria) battuta in finale 49-34. Bronzo per Flavia Tripoli (Lazio).

LA CLASSIFICA FINALE PER REGIONI

	punti
1) Piemonte	9.771
2) Lombardia	9.755
3) Veneto	9.598
4) Lazio	9.214
5) Emilia Romagna	8.821
6) Liguria	8.514
7) Toscana	8.429
8) Friuli Venezia Giulia	8.384
9) Umbria	8.351
10) Marche	8.347
11) Campania	8.162
12) Sicilia	8.141
13) Puglia	7.750
14) Sardegna	7.034
15) Trento	6.575
16) Basilicata	6.454
17) Molise	6.334
18) Calabria	6.134
19) Abruzzo	6.016
20) Valle D'Aosta	4.820
21) Bolzano	1.984

ALBO D'ORO
COPPA ITALIA DELLE REGIONI
MEMORIAL GINO MATTIELLI

2016 Piemonte
2015 Veneto
2014 Veneto
2013 Piemonte
2012 Lombardia
2011 Lombardia
2010 Lombardia
2009 Piemonte
2008 Piemonte
2007 Piemonte
2006 Emilia Romagna
2005 Piemonte
2004 Lombardia
2003 Emilia Romagna
2002 Piemonte

Gli arcieri schierati allo Stadio Del Duca di Ascoli

I match finali della III Gara Star

Le condizioni proibitive per il maltempo al campo del tiro di campagna

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RIS. I GARA STAR
RIS. II GARA STAR
RIS. III GARA STAR

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano
www.talenti2020.com
TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.
Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.
PARTNER ISTITUZIONALI
CONI
CeRiSM
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
FEDERAZIONI
HOCKEY
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISO

IL VENETO CALA IL TRIS D'ORO!

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Comitato Organizzatore**

Una giornata da ricordare per i 227 giovani arcieri provenienti da tutta Italia in rappresentanza dei 20 Comitati Regionali FITARCO che hanno preso parte alla Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio allo Stadio Poligiovino di Catanzaro Lido.

ESPERIENZA DA RICORDARE - Emozioni senza fine per i giovani atleti in gara che frequentano la quarta e quinta elementare e la prima e seconda media. La prima emozione è sicuramente l'essersi guadagnati la convocazione grazie ai risultati ottenuti nelle sfide svolte in ambito provinciale e regionale nel corso dell'anno.

Alla Finale Nazionale dei Giochi della Gioventù a Catanzaro Lido il Veneto vince per la terza volta consecutiva la manifestazione giovanile. Argento al Piemonte e bronzo alla Sicilia

Tutti i partecipanti hanno mostrato grande maturità nonostante la giovane età: sui loro volti si leggevano serietà, concentrazione e voglia di stupire seguendo i consigli dei tecnici e, a sorpresa, non si è assistito a quasi nessuna scena di pianto disperato per qualche freccia mal tirata. E dire che di motivi per lamentarsi questi giovani ne avevano: per quasi tutti è stata infatti una novità non da poco riuscire a gareggiare con un forte vento che è spirato sul campo di gara rendendo davvero difficile la gestione delle volée.

Di certo la gara di Catanzaro rappresenterà un bagaglio di esperienza che ricorderanno per tutta la vita. Per molti di loro il Trofeo Pinocchio è stata una prima assoluta in più ambiti: il primo volo in aereo, il primo viaggio in pullman, la prima notte in albergo senza genitori, la prima gara a carattere nazionale con dei pari età provenienti dai più disparati luoghi d'Italia.

E se pensiamo che dai Giochi della Gioventù sono venuti fuori arcieri come gli olimpionici Marco Galiazzo e Michele Frangilli, non possiamo che augurare ai partecipanti di questa edizione di continuare a crescere nel mondo del tiro con l'arco e di riuscire a fare centro nello sport come nella vita.

Il podio del Trofeo Pinocchio: oro Veneto, argento Piemonte, bronzo Sicilia

A sinistra, l'Inno di Mameli prima del via alla gara; a destra, i giovani arcieri al ritiro frecce

IL PODIO A SQUADRE - La manifestazione, organizzata dalla Compagnia Arcieri Club Lido di Catanzaro con il supporto del Comitato Regionale FITARCO Calabria e col patrocinio del Comune di Catanzaro, ha visto prevalere per il terzo anno consecutivo la rappresentativa del Veneto che ha dimostrato a suon di risultati di avere il settore giovanile più vincente d'Italia. La squadra del Presidente Giulio Zecchinato fin dalle prime frecce si è posizionata in cima alla classifica senza mai abbandonare il gradino più alto del podio. Veronica Baldassa, Diego Cagnin, Chiara Compagno, Sara De Lazzari, Ambra Favaro, Francesca Frison, Giosué Guiotto, Giovanni Menegaldo, Vittoria Pavan, Keiran Shkora, Francesco Zaghis e Marco Zaghis, seguiti sul campo dai tecnici Ernesto Bortolami, Francesco Mellinato e Carla Pravato, hanno sbaragliato ancora una volta la concorrenza realizzando 5115 punti.

Al secondo posto, dopo una splendida rimonta, si posiziona il Piemonte (Shasa Andreasi, Emma Bergamasco, Emanuele Candusso, Marika Caruso, Giuseppe Coppola, Nicole Pizzi, Roberta Poetto, Alessia Prelli, Francesco Roppa, Fabio Roppa, Stefano Russo, Manuele Stufano) che vince l'argento con 4920 punti, mentre è autrice di un'altra prestazione maiuscola la squadra della Sicilia (Marco Cappello, Gabriele Certo, Arturo Cilia, Luca Malara, Agnese Mascali, Akeeles Munbod, Rita Pa-

Gli accompagnatori in tribuna seguono con trepidazione la gara sfidando il sole e il vento; in basso, le rappresentative regionali schierate nella piazza principale di Catanzaro Lido per la cerimonia di apertura

netta, Joana Pascu, Francesco Pernice, Vittoria Spina, Erika Tumino, Costanza Zangari) che si aggiudica il bronzo con 4832 punti.

LA CLASSIFICA INDIVIDUALE - Al termine delle 48 frecce tirate su bersaglio posizionato a 20 metri su visuale da 80 cm sono questi i podi ottenuti dai giovani atleti in gara a Catanzaro Lido nelle categorie Ragazzi.

Ragazzi Seconda Media - I Ragazzi Seconda Media vedono sul gradino più alto del podio Diego Cagnin (Veneto) con 449 punti, seguito al secondo posto da Alessandro Baiardelli (Umbria) con 445, mentre il bronzo va a Giuseppe Coppola (Piemonte) con 443.

La classifica al femminile ha invece visto prevalere Francesca Frison (Veneto) con 442, argento per Marianna Satolli (Umbria) con 430 e bronzo per Sara Tagliaferri (Emilia Romagna) con 427.

Ragazzi Prima Media - Tra i Ragazzi Prima Media si aggiudica la prima posizione Marco Cappello (Sicilia) con 450 punti, seguito al secondo posto da Francesco Roppa (Piemonte) con 440 e al terzo da Andrea Arnò (Lazio) con 431.

Conquista la medaglia d'oro nel femminile Vittoria Pavan (Veneto) con 433 punti, argento per Giada Martinelli (Lombardia) con 427 e bronzo per Martina Serafini (Friuli Venezia Giulia) con 412.

Giovanissimi - Per quanto riguarda i più giovani in gara, la categoria Giovanissimi (che tirava a 15 metri su visuali da 80 cm), conquista il primo posto Francesco Zaghis (Veneto) con 448 punti, argento per l'atleta di casa Francesco Poerio Piterà (Calabria) con 446 e medaglia di bronzo per Christian Biliorsi (Toscana) con 445.

Nel femminile sale sul gradino più alto del podio Sofia Bassoni (Trentino) con 440 punti, argento per Chiara Compagno (Veneto) con 439 e bronzo per Maria Chiara Martucci (Campania) con 424.

LA CLASSIFICA PER REGIONI

	punti
1. Veneto	5.115
2. Piemonte	4.920
3. Sicilia	4.832
4. Lombardia	4.816
5. Toscana	4.746
6. Trentino	4.695
7. Campania	4.624
8. Liguria	4.478
9. Puglia	4.461
10. Emilia Romagna	4.353
11. Lazio	4.344
12. Marche	4.315
13. Sardegna	4.305
14. Umbria	4.281
15. Friuli Venezia Giulia	4.254
16. Calabria	4.159
17. Basilicata	4.033
18. Abruzzo	3.899
19. Alto Adige	3.351
20. Molise	2.680

ALBO D'ORO
FINALE NAZIONALE TROFEO PINOCCHIO

2010 Piemonte
2011 Lombardia
2012 Piemonte
2013 Lombardia
2014 Veneto
2015 Veneto
2016 Veneto

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

RICCHI PREMI IN VISTA DEL MONDIALE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Romano e Schmidt**

Conclusa sui tre percorsi allestiti a Colle di Nava, in provincia di Imperia, la finalissima del Grand Prix Campagna 2016. La seconda edizione della manifestazione a tappe è stata organizzata dagli Arcieri Imperiesi, col supporto del Comitato Regionale FITARCO Liguria e di altre Società della regione.

Impegnativi e divertenti i tre percorsi disegnati per le divisioni arco olimpico, compound, arco nudo e longbow, con alcune piazzole davvero caratteristiche allestite all'interno delle fortificazioni ottocentesche che connotano i paesaggi montuosi di Nava.

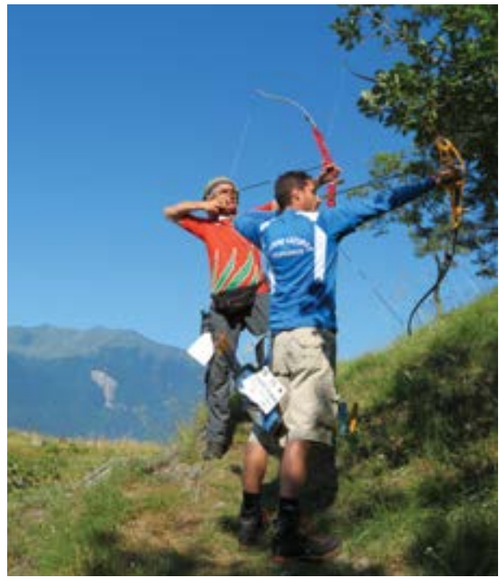
A Colle di Nava assegnati i titoli della seconda edizione del trofeo a tappe che hanno confermato il successo dello scorso anno. In gara i migliori arcieri italiani in vista dell'appuntamento iridato di Dublino

In gara per aggiudicarsi il titolo i migliori arcieri della Nazionale campagna e 3D, sotto lo sguardo vigile del Responsabile Tecnico di settore Giorgio Botto che ha visionato le prestazioni degli azzurri in vista dei prossimi Tricolori Campagna che si disputeranno a Cantalupa (To) dal 29 al 31 luglio.

Sia il Grand Prix che i Campionati Italiani daranno infatti importanti indicazioni in vista delle convocazioni dei prossimi impegni internazionali: dal 30 agosto al 3 settembre si disputeranno infatti a Morkice-Catez, in Slovenia, gli Europei 3D, mentre l'appuntamento clou arriverà dal 27 settembre al 3 ottobre, in occasione dei Mondiali Campagna di Dublino, in Irlanda.

A gareggiare per il podio del Grand Prix, oltre agli arcieri di rango internazionale che hanno lottato per la classifica di serie A, anche tanti atleti che si sono dati battaglia per classifica B. Per chi è salito sul podio Over 18 in palio premi in denaro (il più corposo i 650 euro per i primi classificati del Gruppo A olimpico, compound e arco nudo, maschili e femminili), mentre agli Under 18 è stato consegnato materiale tecnico.

Tutti i premiati a Castel di Nava



Il campione delle Fiamme Azzurre Giuseppe e Seimandi durante la prima giornata di gare

I PODI OVER 18 – SERIE A

Arco Olimpico - Sale sul gradino più alto del podio l'azzurro Marco Morello (Arcieri Iuvenilia) che supera in finale Lorenzo Artuso (Arcieri Maniago) 57-53. Bronzo per Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre) che batte Marco Seri (Medio Chienti) 60-58.

Ad aggiudicarsi l'oro nel femminile è l'azzurra Jessica Tomasi (Aeronautica Militare) vincendo su Annalisa Agamennoni (Medio Chienti) 51-49. Bronzo per Giada Doretto (Arcieri Orione) che vince su Francesca Bajno (Arcieri Astarco) per 53-46.

Compound - Conquista il primo posto Fabio Ibba (Arcieri Uras) vincendo in finale 68-66 su Andrea Leotta (Arcieri Solese). Terzo posto per Silvio Giorcelli (Arcieri delle Alpi) che batte Federico Masini (Arcieri Felsinei) 64-62.

Tra le donne l'iridata indoor Irene Franchini, nella finale interamente griffata Fiamme Azzurre, conquista il primo gradino del podio battendo la compagna di squadra Monica Finessi 67-63. Bronzo per Erica Benzini (A.G.A.) che batte 63-56 Sonia Bianchi (Arcieri Castiglione Olona).

Arco Nudo - Il pluridecorato campione delle Fiamme Azzurre Giuseppe Seimandi supera di misura in finale per 54-53 il compagno di Nazionale Alessandro Giannini (Arcieri Città di Pescia). Terzo posto per l'azzurrino Erik Esposito (Arcieri Audax Brescia) che batte Giovanni Chiossi (Arcieri e Balestrieri Formigine) 51-49.

Sale sul primo gradino del podio femminile Chiara Benedetti (Arcieri Eugubini) battendo nelle ultime 4 piazzole l'azzurra Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano di Piné) 55-49. Bronzo per Cinzia Noziglia (Arcieri Tigullio) che supera Amanda Colaianni (Arcieri Torres Sassari) 54-43.

Longbow - La classifica longbow, che anche in questa seconda edizione non prevede gli scontri diretti, ha visto sul gradino più alto del podio maschile Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano) con 208 punti al termine delle 48 frecce, argento per Oscar Franco Castelli (Arcieri di Malpaga B. Colleoni) con 194 e bronzo per Alfredo Dondi (Arcieri Tigullio) con 193.

Nel femminile oro per Paola Sacchetti (Arcieri Città di Pescia) con 173, argento per Marina Vianzone (Arcieri Pino e Chierese) con 153 e bronzo per Marilena Forni (Arcieri Tigullio) con 141.

I PODI OVER 18 – SERIE B

Arco Olimpico - Nella classifica B si aggiudica il primo gradino del podio Fabio Fancello (A.G.A.) battendo in finale Alvise Bertolini (Arcieri Altopiano di Piné) 59-53. Bronzo per Ruggero Giannelli (Arcieri Città di Pescia) che supera Oreste Severi (XL Archery Team) 46-42.

Nel femminile conquista l'oro Chiara Rebagliati (Arcieri 5 Stelle) vincendo in finale su Stefania Franceschelli (Castenaso Archery Team) 54-53. Terzo posto per Rita Ponziani (Arcieri di Assisi) che ha la meglio su Gloria Trapani (Arcieri Iuvenilia) per 54-50.

Compound - Ad aggiudicarsi il primo posto è Roberto Nevischi (Arcieri Livornesi) che batte Michele Tullini (Castenaso Archery Team) 66-62. Bronzo ad Alessandro Biagi (Arcieri Valdarno) che supera Flavio Galli (Arcieri Castiglione Olona) 62-61.

Tra le donne affermazione per Amalia Stucchi (Arcieri di Malpaga B. Colleoni) che vince in finale su Alessia Foglio (Arcieri delle Alpi) 63-59. Terza piazza per Francesca Peracino (Arcieri delle Alpi) che batte Cristina Santarelli (Medio Chienti) 59-55.

Arco Nudo - Conquista il primo posto Marco Nati (Arcieri Rocca Flea) superando 48-47 il coach della Nazionale Campagna e 3D Daniele Bellotti (Arcieri Fivizzano). Bronzo per Carlo Cogo (Arcieri Iuvenilia) che batte Giacomo Bettariga (Arcieri Audax Brescia) 47-43. Nel femminile affermazione per l'azzurrina Sara Noceti (Arcieri Tigullio) che vince l'oro su Claudia Matteoni (Arcieri Città di Pescia) per 39-34. Terza posizione per Francesca Cozzolino (Arcieri ASSTA Senigallia) che vince la finalina su Giulia Reccher (Arcieri del Piave) 45-31.

I PODI UNDER 18

Arco Olimpico - Per quanto riguarda le classi giovanili al termine delle 48 frecce si guadagna il primo posto Matteo Santi (Arcieri Città di Terni) con 235 punti, seguito dal compagno di società Simone Angeli Felicioni con 228. Bronzo per Giacomo Galli (Castenaso Archery Team) con 224.

Nel femminile medaglia d'oro per Eleonora Santoro (Arcieria Partenopea) con 220 punti, anche in questo caso seguita da una compagna di società, Caterina Lattes, che chiude con 206. Terzo posto per l'atleta di casa Gaia Barbarino (Arcieri Imperiesi) con 203.

Compound - Il primo posto se lo aggiudica con 253 punti Luca De Ponti (Arcieri Tigullio), argento per Daniele Vaccaro (A.G.A.) con lo stesso punteggio ma con un minor numero di 6 e bronzo per Roberto Sottile (PAMA Archery Milazzo) con 252.

Nel femminile oro per l'unica partecipante, Sofia Caccia (Arcieri Monica) con 235 punti.

Arco Nudo - A conquistare il primo posto è Marco Zonca (Arco Club Portoscuso) con 213, argento per Mattia Venturelli (Arcieri e Balestrieri Formigine) con 205 e bronzo per Yuri Bombelli (CremArchery Team) con 203.

GIUDICI DI GARA PER EVENTI FEDERALI

di **Emilio Fanti** Membro Commissione Giudici di Gara

Il mondo arcieristico è in continua crescita, il numero di gare da arbitrare aumenta anno per anno, pertanto per far fronte a questa situazione di forte sviluppo la Commissione Ufficiali di Gara, grazie al supporto della Federazione, ha organizzato un percorso formativo per offrire a tutti i Giudici di Gara Nazionali, in attività al 1º gennaio 2017, la possibilità di migliorare sia le competenze tecniche che l'aspetto gestionale/comportamentale da tenere durante le gare.

Al termine del corso e solo al superamento del test finale il GdG Nazionale può avvalersi della qualifica di "Giudice di Gara Nazionale per Eventi Federali".

A partire dal 2017 saranno proprio i GdG Nazionali che hanno superato il test a formare con i GdG Continentali e Internazionali la giuria arbitrale per tutti gli Eventi Federali; a questi si uniranno due GDG di 1° livello che la CUG ritiene particolarmente validi e un GdG neofita.

Nel primo incontro tenutosi a Cantalupa l'11 e 12 giugno hanno partecipato 11 Giudici di Gara Nazionali del Nord Italia e a Roma il 18 e 19 giugno hanno partecipato altri 15 Giudici Nazionali del Centro e Sud Italia.

Date per scontate la conoscenza dei regolamenti e la capacità di gestire una gara durante la fase di qualificazione, il corso è nato con la finalità di fornire ai partecipanti tutte le informazioni necessarie per organizzare un evento federale in veste di coordinatore della giuria arbitrale. Inoltre si è affrontato il problema degli scontri diretti delle fasi finali.

Durante le normali gare di calendario gli scontri non rappresentano un problema, lo diventano i match gestiti col tiro alternato, quando c'è pubblico sugli spalti e quando c'è la presenza della televisione. Sicuramente in queste situazioni l'ansia e la paura di sbagliare creano quelle insicurezze che possono far fallire la prestazione. Dover decidere in pochi secondi è sempre molto

La Commissione Ufficiali di Gara ha organizzato due seminari, a Cantalupa e a Roma, per formare un corpo arbitrale che sappia gestire al meglio gli Eventi Federali

La prova pratica dei Giudici di Gara nel seminario svolto all'Acqua Acetosa a Roma con gli atleti del CUS Roma

La prova pratica del seminario al Centro Tecnico di Cantalupa con gli azzurrini della Scuola Federale che si sono prestati per effettuare la simulazione di gara

Una delle lezioni teoriche del Seminario

difficile ed è per questo motivo che la GUG ha voluto fortemente questo corso per far sì che i GdG Nazionali abbiano le competenze per gestire qualunque tipo di gara.

LE TEMATICHE AFFRONTATE NEL CORSO - Nei due incontri si sono affrontate le stesse tematiche e il materiale didattico proposto dai relatori attraverso la presentazione di slide e filmati è stato lo stesso, così anche per il test finale. I lavori sono stati suddivisi in due fasi, una teorica e una pratica.

LE LEZIONI TEORICHE - Nella fase teorica, svoltasi in aula, i relatori Luca Stucchi, Marco Cattani, Graziano Musolesi, Emilio Fanti e Gabriele Giovine hanno trattato i seguenti argomenti.

Ruolo del Responsabile Giuria Arbitrale con specifico riferimento al ruolo del coordinatore della Giuria Arbitrale, ai contatti con il Responsabile dell'organizzazione, all'approccio tra il Coordinatore Giuria Arbitrale con il gruppo GdG designati, come interfacciarsi con il Delegato Tecnico, come gestire un ricorso, premiazioni e stesura del verbale gara.

Gestione delle finali e degli scontri, rapporto con i responsabili dei punteggi alla fine della gara di qualifica per eventuali spareggi da disputare, svolgimento degli scontri per tutte le tipologie di gara fino alle semifinali, sia individuali che a squadre; svolgimento finali oro e bronzo sia individuale che a squadre; composizione e ruolo della Commissione di Garanzia e gestione di un ricorso con la Commissione di Garanzia.

Ruolo dei Giudici di linea, dei Giudici alle targhe e del Direttore dei Tiri nel corso di una finale oro e bronzo sia individuale che a squadre.

Sport Presentation, ovvero come trasformare una gara di tiro con l'arco in uno spettacolo. Sono state presentate tutte le figure che compongono il team di lavoro e per ognuna di loro il relativo rapporto operativo sulla manifestazione.

Regolamenti Para-Archery.

LA LEZIONE PRATICA - La parte pratica, in entrambi le sedi, è stata svolta direttamente sul campo di gara.

A Cantalupa è stata utilizzata la struttura del PalaFitarco con la presenza degli azzurrini della Scuola Federale che si sono prestati per la simulazione di gara, mentre a Roma è stato usato un campo sportivo all'interno del Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti Acqua Acetosa, con la disponibilità degli arcieri del CUS Roma.

Durante le prove i GdG si alternavano a dirigere gli scontri sia in veste di GdG di linea che in veste di GdG di targa e per l'occasione gli arcieri presenti sulla linea di tiro su invito dei docenti simulavano errori e infrazioni che potrebbero verificarsi nello svolgimento di un match.

A complicare l'esercizio ai GdG ha collaborato anche il Direttore dei Tiri, simulando spegnimenti improvvisi della centralina o impostando sequenze sbagliate di tiro.

Il tutto ha dato origine ad una sana e proficua analisi degli errori e delle soluzioni da adottare.

Al termine dei due incontri alla CUG resta la grande soddisfazione di aver portato a termine in modo positivo un corso fortemente voluto e nello stesso tempo apprezzato dai partecipanti. Ad oggi nessun GdG ha espresso un giudizio negativo, anzi, sia i partecipanti di Cantalupa che di Roma hanno invitato la Commissione Ufficiali di Gara ad organizzare un corso di specializzazione per Eventi Federali H&F e 3D.

La CUG ritiene doveroso ringraziare la FITARCO per il supporto operativo e logistico e per aver creduto sin dall'inizio in questo progetto. Grazie a Luca Stucchi per la collaborazione, per la disponibilità e per il materiale didattico che ha fornito al settore arbitrale.

Grazie anche a tutti i tesserati FITARCO, specialmente agli arcieri del Centro Federale e del CUS Roma, che hanno collaborato con la CUG per la buona riuscita del corso. ●

MADE IN ITALY

Ragim®

INNOVATING ARCHERY TRADITION

VISITATE IL SITO
www.ragim.org
PER TROVARE
IL RIVENDITORE
PIÙ VICINO A VOI.

RAGIM S.r.l.
Via Napoleonica, 28
33030 Forgaria nel Friuli
Udine - Italy

tel. +39 0427 808 189
fax +39 0427 808 750
info@ragim.org